IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 311 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 11 Novembre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le condizioni del mercato.

La nota predominante in questo momento è l'acuimento della situazione monetaria negli Stati Uniti, che ha prodotto questa volta, come mai in passato, una ripercussione veramente eccezionale sul mercato finanziario europeo.

I grandi Istituti di emissione, che dall'alto dell'osservatorio seguono con occhio costantemente vigile l'agitato moto del mercato transoceanico, non hanno mancato di previdenza, nè difettano di energia.

Infatti, non appena si è manifestato il pericolo, essi hanno ricorso al solo rimedio efficace, quello cioè di elevare prontamente e successivamente il tasso dello sconto, facendolo agire come saracinesca mobile onde moderare prima e paralizzare poi, gradualmente, gli incessanti assalti del mercato nord-americano, tendenti naturalmente a far uscire dall'Europa la maggiore quantità possibile di oro.

Una prova che le grandi banche sono decise ad opporre tutta la resistenza necessaria si ha nel fatto che non si ricorda un rialzo di sconto così sensibile e precipitoso, come quello cui hanno dovuto ricorrere la Banca imperiale di Berlino e quella d'Inghilterra, nonostante il sollecito e amichevole sussidio della Banca di Francia, sussidio che prova quanto siano preziose per gli interessi economici dei vari paesi le cordiali relazioni nel campo politico.

Com'è facile capire, questa bufera monetaria che si è scatenata negli Stati Uniti, tanto invidiati finora per il loro rapido e fenomenale progresso nel campo industriale e commerciale, non poteva a meno di ripercuotersi, stante la connessione crescente degli affari tra i due Continenti, sul mercato europeo e determinare una depressione, che è resa più sensibile in Italia dallo stato preesistente e dall'indole più timida del capitale, sempre pronto a ritrarsi al primo stormir di foglie.

E difatti, sebbene l'Italia abbia meno ragione di allarmarsi, sia pel suo speciale regime monetario, sia per la situazione blindata che il nostro massimo Istituto, con la più lodevole previdenza, ha saputo assicurarsi, sia infine perchè noi, rispetto agli Stati Uniti, abbiamo più crediti che debiti, sicchè le tratte non ci spaventano, tuttavia il nostro mercato risente quasi più degli altri degli effetti della ripercussione.

E questo dipende unicamente dall'essere il più corrivo a farsi vincere da timori esagerati, che diventano anche inconsulti, quando le borse si fanno dominare da criteri irragionevoli o da pretese assurde.

Il pretendere, infatti, come accenna pure il nostro solerte collaboratore nell'odierno resoconto della borsa, che il Consorzio bancario, formatosi per opporre una difesa alle frequenti scorrerie del passato, agisca e fornisca notizie precise e dettagliate sull'azione, che intende svolgere, è il colmo dell'ingenuità, per non dir altro.

E si che l'esperienza ha ormai dimostrato, almeno in Italia, come lo sparo dei cannoni grandinifèri durante il temporale si risolve nello sprecar la polvere.

Niente di peggio, per aggravare la situazione, già per sè difficile, che il farsi vincere dalla nervosità e abbandonarsi a risoluzioni intempestive.

Soltanto colla calma, anzi colla massima calma, si può riuscire a superare una burrascosa traversata col minor danno possibile.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra** 9. — E' qui giunta oggi la Regina Amelia di Portogallo.

(S) **Stoccolma** 9. — Il ministro di Svezia a Cristiania ha ricevuto l'ordine di partire in congedo sino alla fine dell'anno.

(S) **Parigi**, 10. — Il *Gaulois* conferma che il Re e la Regina di Spagna non si recheranno per ora a Vienna, per un riguardo alla recente malattia dell'Imperatore.

I Sovrani spagnuoli, lasciando l'Inghilterra, passeranno per Parigi e vi soggiorneranno 48 ore nel più stretto incognito.

(S) **Pietroburgo**, 10. — L'Imperatore e l'Imperatrice coi figli hanno lasciato ieri Peterhoff e si sono recati a stabilirsi a Tsarkoje-Selo per passarvi l'inverno.

Il genetliaco di Re Edoardo.

(S) **Londra**, 10. — Il compleanno di Re Edoardo VII è stato celebrato ieri a Sandringham nell'intimità della famiglia reale.

Sir Riccardo Salomon, agente generale del Transvaal, ha consegnato al Re Edoardo, a titolo di regalo, da parte del Governo del Transvaal, il famoso diamante Cullimann, scoperto nella miniera Premier nel 1905, che pesa 3032 carati.

La pietra preziosa sarà posta tra i gioielli della Corona.

(S) **Madrid**, 10. — L'*Epoca* scrive che di tutte le felicitazioni ricevute, il Re Edoardo VII deve sentirsi particolarmente lieto dell'intima convinzione di essere riuscito non soltanto ad accrescere la potenza del suo paese ed estendere la sua influenza nel mondo, ma d'aver ottenuto questo risultato pur avendo reso grandi servigi all'umanità e al progresso e rimanendo fermissimo sostegno della pace europea.

I Sovrani di Germania in Inghilterra.

(S) **Berlino**, 10. — I giornali commentano la visita dell'Imperatore al Re Edoardo, dicendo che la visita non ha scopo politico, ma che varrà certamente a migliorare i rapporti fra i due Sovrani e i due paesi, e rilevando che tali rapporti sono migliori di alcuni anni fa.

I NUOVI MINISTRI IN AUSTRIA.

Poichè l'ufficiale *Wiener Zeitung* ha pubblicato i cambiamenti (più estesi di quanto si credeva) nel Gabinetto Beck, diamo qui appresso alcuni cenni biografici sui nuovi consiglieri della Corona austriaca.

Il prof. Francesco Fiedler, che assume il dicastero del commercio in sostituzione del dott. Förscht, è come lui membro del club dei giovani czechi. Ha 49 anni ed è professore ord. di economia politica nell'Università czeca di Praga. Deputato al Reichsrat dal 1901, ha sempre fatto parte del gruppo moderato del suo partito: fu contrario all'ostruzionismo, che ebbe per ultimo effetto la rovina dei giovani czechi.

Il ministro czeco senza portafoglio Carlo Praschek ha 39 anni ed è nato da contadini a Rivno, in Boemia, dove esercita l'agricoltura come piccolo proprietario. E' dal 1891 a capo del violento movimento agrario nella Boemia, che rappresenta dal 1897 anche al Reichsrat di Vienna. Dopo le ultime elezioni generali, formatosi il partito degli agrari czechi con 27 deputati, egli ne fu eletto presidente.

Il ministro tedesco senza portafoglio, Peschka, appartiene all'influente gruppo degli agrari tedeschi: sostituisce il Ministro Prade, ai tedeschi cosidetti nazionali non spettando più due posti nel gabinetto, nel quale rimane loro unico rappresentante il ministro delle ferrovie on. Derschatta. Il Peschka ha 51 anni; agricoltore e deputato dal 1891.

Entrano infine, per la prima volta nel Governo, due deputati cristiano-sociali.

Il dott. Alfredo Ebenhoch, noto scrittore politico e storico, da anni Presidente della Dieta dell'Alta Austria, è il nuovo ministro di agricoltura. Egli ha 53 anni e con breve interruzione fa parte sin dal 1888 del Parlamento. Ebenhoch fu l'autore della proposta fatta ai clericali di fondersi nel nuovo Reichsrat coi cristiano-sociali.

Ministro senza portafoglio, ma destinato ad assumere tra poco quel dicastero dei LL. PP., che si formerà adesso, è il prof. Gessmann, direttore a riposo della biblioteca dell'Università di Vienna. Ha 55 anni ed è deputato dal 1891.

Con Gessmann diventa *ministeriabile* quel gruppo Lueger, specificamente viennese, del partito cristiano sociale, al quale appartiene pure l'onorevole Weiskirchner, presidente della Camera: ciò che indispettisce non poco gli antichi liberali viennesi e il loro organo la *N. Fr. Presse*.

Probabilmente uscirà dal Governo per ragioni di salute anche il generale Latscher von Lanendorf, ministro della guerra, che sarebbe sostituito dal generale Czibulka, attualmente comandante il corpo d'armata a Praga; ma ciò non ha finora carattere ufficiale.

Il Gabinetto Beck resta, dunque, composto come segue:

Presidenza: barone Beck
Interno: barone Bienerth
Giustizia dott. Klein
Guerra: gen. Latscher
Commercio: dep. prof. Fiedler
Ferrovie: dep. dott. Derschatta
Istruzione: sen. Marchet
Agricoltura: dep. dott. Ebenhoch
Lavori Pubblici: dep. dott. Gessmann
Finanze: dep. Korytowski
Senza Portafoglio: deputati Praschek, Peschka e conte Dzieduszycki.

I primi quattro ministri di questo elenco non provengono dal Parlamento e non rappresentano alcun gruppo e alcuna nazionalità.

Degli altri, due sono czechi, due polacchi e cinque tedeschi, di cui due cristiano-sociali e tre dei partiti tedeschi non clericali.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

La questione finanziaria — Stato e Chiesa in Baviera — Bjoernson e la politica di Appony.

Parigi, 10, ore 2,15. — La questione predominante nel momento e che nella Camera va assumendo sempre più carattere politico, è quella finanziaria.

Il Consiglio dei ministri si è occupato stamane degli incidenti che si sono prodotti ieri in seno alla Commissione fiscale coll'intervento del ministro delle finanze. La Commissione aveva deciso di aggiornare l'esame del progetto e ogni deliberazione fino a che il ministro non avesse concretate le sue proposte sui redditi immobiliari.

Il ministro Caillaux aveva chiesto un voto preliminare sul resto, pur aderendo alla Commissione per la presentazione del progetto sui redditi immobiliari, ma la Commissione sulla proposta di Jaurès, tenne fermo nella sua deliberazione.

Il Consiglio dei ministri ha deciso questa mane che il ministro delle finanze presenti lunedì la parte del progetto sui redditi immobiliari.

Il signor Caillaux, a quanto si afferma, avrebbe tentato d'iniziare procedimento contro i giornali i quali pubblicarono che egli aveva abbandonato l'idea di applicare l'imposta alla rendita francese, e il Guardasigilli avrebbe espresso voto favorevole, ma il Consiglio dei ministri ha creduto di non dar seguito a tale proposta.

Tutti questi incidenti nel Gabinetto si prestano, naturalmente, a svariati commenti, tanto più che gli oppositori, non potendo combattere il Gabinetto sulle questioni politiche, convergono ora i loro sforzi sulla questione fiscale.

— Da Monaco: La stampa clericale muove in guerra contro l'arcivescovo di Monaco e il vescovo di Augusta, perchè essi, prima di far pubblicare l'ultima enciclica, hanno chiesto il benestare del Governo. Bisogna sapere che esiste tuttora in Baviera il *Placet regium*, per le pubblicazioni delle autorità ecclesiastiche; ma per decenni queste autorità non ne avevano tenuto conto e il Governo non aveva protestato. Che i due vescovi si siano ricordati del loro dovere verso lo Stato, dispiace agli elementi intransigenti; ma l'atto è generalmente considerato come una prova di correttezza. Naturalmente le discussioni, data l'animosità dell'ambiente dopo il caso Schell, sono molto vivaci.

— Da Budapest: I gravi rimproveri di Bjoernson all'indirizzo del conte Appony per la sua politica nazionalista contro le popolazioni non magiare, hanno molto eccitato i circoli politici.

Il nuovo Lord Mayor di Londra.

Il banchetto alla Guildhall: il discorso del primo Ministro.

(S) **Londra**, 9. — Stasera alla Guildhall ha avuto luogo il banchetto in onore del Lord Mayor. Vi hanno assistito numerosi invitati. Si notavano il primo ministro, sir H. Campbell Bannermann, che è stato oggetto d'una calorosa ovazione al suo ingresso, il ministro del commercio, Lloyd George, pure vivamente acclamato, il Lord Cancelliere, il Ministro delle Colonie, i Ministri di Grecia, del Belgio, del Messico e del Brasile, il Vescovo di Londra, il Sotto-segretario degli esteri ed altre notabilità politiche e cittadine.

Il banchetto è riuscito animatissimo.

L'ammiraglio Fischer ha fatto l'elogio dell'incomparabile marina britannica, ed ha detto che parlare della possibilità di una invasione tedesca è dire una sciocchezza e commettere una cattiva azione. L'Inghilterra accoglierà cordialmente l'Imperatore, che la Marina inglese è fiera di avere tra gli ammiragli. La flotta vede in lui un fratello d'armi.

Il Primo Ministro, rispondendo ai brindisi rivoltigli, parla dapprima degli affari interni; si felicita che si sia potuto evitare lo sciopero dei ferrovieri, che sarebbe stata una catastrofe nazionale, la quale avrebbe cagionato perdite incalcolabili al Paese.

Si compiace dell'accordo intervenuto che, spera, migliorerà le sorti dei ferrovieri e soddisfarà i direttori e gli azionisti. Tale risultato si deve allo strenuo ottimismo di Lloyd George.

Parlando, quindi, della Conferenza dell'Aja, il primo Ministro dice che senza dubbio i resultati non furono conformi alle speranze più ottimiste. Speravamo che si sarebbe fatto un gran passo verso la cessazione delle competizioni che fanno aumentare gli armamenti. Ci ingannammo, ma siamo lieti di essere stati troppo ottimisti. Noi, parlavamo a nome della Nazione, che non ha alcun disegno aggressivo contro i vicini, ma desidera pace e buon volere. La fiducia è una pianta che cresce lentamente. Speriamo verrà il giorno, nel quale cesseranno le agitazioni di rivalità e gli armamenti che sono il flagello di tutto il mondo civile.

In ogni modo i risultati della Conferenza dell'Aja sono lungi dall'essere insignificanti. I delegati inglesi fecero tutto il possibile per l'arbitrato; non potevano insistere, senza correre il rischio di risultati negativi o di produrre tensioni, nelle altre questioni.

Lasciarono perciò gli argomenti per future, amichevoli discussioni, senza segrete tendenze politiche.

Il Primo Ministro constata che lo scambio di visite coi rappresentanti dei Paesi esteri si fa più frequente. Queste visite non possono produrre che bene, purchè non nascondano fini politici; si dice lieto di vedere che il trattato fra l'Inghilterra e il Giappone venga completato da trattati conclusi da altre Nazioni col Giappone pel consolidamento della pace; ed infine afferma che l'Inghilterra farà cordiale accoglienza all'Imperatore Guglielmo, del quale elogia le qualità personali e la cui salute, spera, sarà ristorata dal clima vivificante della Gran Bretagna.

(S) **Londra**, 10. — Il primo Ministro nel suo discorso, si è compiaciuto anche del trattato anglo-russo, che è un nuovo pegno per la pace del mondo, poichè dissipa le differenze nelle questioni delle frontiere.

L'oratore deplorò la carestia e la peste nelle Indie, ove alcuni disordini politici reclamano ancora l'attenzione del Governo.

Campbell-Bannermann soggiunse che la situazione al Congo contrasta grandemente colle speranze fondate alla creazione dello Stato Libero; ma egli deve mantenere un grande riserbo, poichè il Parlamento belga, chiamato a discutere prossimamente l'annessione, accoglierebbe male il tentativo di una Potenza estera di esercitare una influenza sulla sua decisione.

L'Inghilterra non intende intervenire, ma ha il sentimento profondo della responsabilità circa il Governo del Congo, che deve essere analogo a quello delle Colonie delle altre nazioni e conforme ai trattati.

EMANUELE GIANTURCO

Napoli, 10 ore 16 (urgenza). — Alle 15.40 è spirato **Emanuele Gianturco**.

Napoli, 10, ore 18,30 (per telefono) — Fino alle ore 9 di stamattina le condizioni dell'on. Gianturco eransi mantenute stazionarie. Improvvisamente esse si aggravarono destando un indicibile sgomento nei presenti.

L'infermo era caduto in un penoso coma; il respiro usciva a stento e con affanno dal petto affranto.

Furono chiamati in fretta i medici che dopo la veglia notturna s'erano ritirati per riposare.

Presso il letto del morente accorsero tutti i congiunti e gli intimi.

L'ora suprema si avvicinava. Il dolore di donna Remigia era cupo e indicibile, ella non staccava mai gli occhi dal volto dell'amato la cui fronte s'imperlava del gelido sudore della morte.

Accanto a donna Remigia erano il figlio Mario, e il fratello dell'on. Gianturco, il rev. Giuseppe.

L'agonia era straziante; in alcuni momenti il rantolo si faceva così penoso da far credere che il respiro si arrestasse improvvisamente.

Il dott. Berardini misurava i battiti del polso che si facevano sempre più fiochi.

Presso il letto recitavano le preci il parroco di Montesanto, mons. De Maria, e don Giuseppe Gianturco.

Il morente teneva gli occhi chiusi: solo un lieve e tormentoso movimento delle gambe dava un segno di vita. Le iniezioni di caffeina, le inalazioni di ossigeno, erano oramai vane.

Alle ore 15.30 l'infermo ha riaperto gli occhi, dentro cui è apparso l'ultimo baleno, raccolto dai presenti: poi la vita si è spenta.

Indescrivibile è lo strazio dei congiunti. La notizia, sparsasi per la città, ha prodotto dolorosa impressione. Un'ondata di popolo ha invaso l'atrio della casa dove l'on. Gianturco giace esanime.

Quando nel 1889, a trentadue anni, entrò nel mondo parlamentare — rappresentante di quella terra di Basilicata così ferace di robusti ingegni — Emanuele Gianturco era presso che un ignoto. Solo coloro che lo conoscevano da presso, sapevano della versatilità meravigliosa del suo spirito, resa ancor più simpatica da un felice connubio tra le qualità di un artista squisito e quelle di un vero signore della parola e del pensiero.

Ma non ci volle molto perchè alla Camera egli si facesse conoscere: la sua vasta coltura giuridica e sociale, la sua oratoria eloquente attrassero presto l'attenzione dei colleghi su di lui; sicchè egli quattro anni dopo, Presidente del Consiglio l'on. Giolitti, fu chiamato al sottosegretariato di Stato della Giustizia, essendo ministro Guardasigilli prima l'Eula, poi il Santamaria-Nicolini.

Fu quindi ministro dell'Istruzione dal marzo '96 al settembre '97, Presidente del Consiglio l'on. Di Rudinì; alla morte del Guardasigilli Costa passò al ministero di Grazia, Giustizia e Culti, nel quale ufficio restò tre mesi, fino al dicembre '97, allorchè, in seguito a crisi parziale del ministero, abbandonò il portafoglio.

Nei diciotto mesi durante i quali resse il Ministero della Pubblica Istruzione, l'opera sua fu contrassegnata non soltanto da buone riforme che studiò e preparò, ma che non poterono giungere in porto per la breve permanenza sua al potere; quanto, ancora più, dalla fermezza di cui diè prova, innanzi alle solite chiassate studentesche, nel voler mantenuta e rispettata la disciplina universitaria. Fu questo — il possesso di un polso fermo — un altro aspetto della sua figura di uomo di Stato che si manifestò in quell'occasione, e che gli crebbe fama e riputazione di chiamato a più alti destini.

Fu Ministro di Grazia e Giustizia ancora nel ministero Saracco (giugno 900).

Ma il periodo più saliente della vita di Emanuele Gianturco come uomo di Stato — e nel quale egli ebbe maggior campo di spiegare tutta la meravigliosa versatilità dell'ingegno alacre, acuto, elettissimo — fu senza dubbio l'ultimo: quello dei diciassette mesi passati, con così grande genialità di propositi, tanta tenacia di lavoro e tanta fecondità di risultati, al Ministero dei Lavori Pubblici; ove egli fu portato, d'un tratto, in un ambiente affatto nuovo, affatto estraneo ai suoi studi, e che poteva persino sembrare non conforme alle tendenze medesime dell'indole sua speculativa e artistica.

Vi giunse in un momento nel quale il problema ferroviario urgeva, come uno dei più importanti, quasi il problema dominante della politica italiana. Il paese, in un magnifico elaterio di espansione, attraversava una vera crisi di crescenza, perchè, non essendosi per il passato previsti in tempo i bisogni futuri, le comunicazioni si trovavano insufficienti all'aumentato rigoglio dei commerci e delle industrie: nè le sole comunicazioni ferroviarie erano impari ai nuovi bisogni: tali erano anche i porti e le vie d'acqua, per le quali, sino allora, si era fatto presso che nulla addirittura. E ad aggravare la crisi si aggiungeva il passaggio delle ferrovie, di recente data, dall'industria privata allo Stato, passaggio cui era mancata ogni seria preparazione nel frettoloso improvvisare dopo il lungo tergiversare.

Emanuele Gianturco, trasformandosi con facilità meravigliosa in tecnico esperto, vide subito il problema in tutta la sua urgenza e tutta la sua ampiezza, e ad esso rivolse la geniale operosità sua con un concetto largamente organico, tosto che ebbe risolte ed appianate le controversie d'ordine patrimoniale che ancora pendevano con le Società, e quelle relative al personale.

I 610 milioni della legge 23 dicembre 1906, per le ferrovie, con i quali si provvide ai lavori più immediati, riservando a più tardi l'accertamento di ulteriori bisogni e dei mezzi per provvedervi; i 187 milioni di nuove opere portuali della legge 14 luglio 1907, ed infine il disegno di legge presentato alla Camera il 27 novembre 1906 per la navigazione interna, costituiscono i capisaldi di quella «politica dei trasporti» alla quale il ministro si era dedicato con geniale visione.

A rileggere il memorabile discorso del 7 dicembre 1906, si resta stupiti come a distanza di soli sei mesi dal suo avvento al ministero dei lavori pubblici, egli avesse saputo acquistare già una tanto sicura padronanza di tutti gli svariati problemi tecnici inerenti alla questione ferroviaria. Si disse con ragione che allora quel magistrale discorso, durato quattro ore, fu la manifestazione della dottrina d'un grande ingegnere attraverso l'eloquenza di un Principe del Foro e la maestria di un parlamentare di primo ordine.

Trionfatore nell'ora difficile, Emanuele Gianturco non si arrestò nell'opera sua. Non concesse a sè medesimo nè riposo, nè tregua con un'attività instancabile, fino a pochi giorni prima della sua immatura fine.

Presentiva forse la prossima condanna per un male che non perdona, e si ostinava pertinacemente a raccogliere in uno sforzo supremo e pel proseguimento dell'opera sua, tutte le meravigliose energie d'intelletto e di animo di cui la natura gli era stata signorilmente prodiga!

Il Governo ha disposto che i funerali dell'on. Gianturco siano fatti a spese dello Stato.

Ancora la "Giustizia amministrativa".

Disposizioni minori — notavamo l'altro giorno — della legge, che istituì presso il Consiglio di Stato la V Sezione giurisdizionale, da pochi giorni entrata nell'esercizio delle sue funzioni, provvedono a liquidare l'arretrato del passato e ad impedire che si riproduca in avvenire.

A dare un saggio dello sviluppo che ha avuto in pochi anni il ricorso al Supremo magistrativo, in sede contenziosa, varranno le poche cifre che seguono.

Il numero dei ricorsi presentati, che era stato di 252 nel 1900, saliva a 1288 nel 1906 e l'arretrato da 106 al 31 dicembre 1900 raggiungeva la enorme cifra di 3675 al fine del 1906 era tale che, pur tenendo conto dei 1956 ricorsi temporaneamente arrestati per la mancanza del deposito prescritto, bisognavano dai 3 ai 4 anni per liquidarlo, data la media di 600 decisioni in ciascun anno.

Sicchè, aggiungendosi il lavoro che ogni dì sopravviene, ne deriva che in media quattro anni erano necessari perchè un ricorso arrivasse ad essere deciso.

Il medesimo inconveniente si era verificato, altra volta, in taluna delle Corti di cassazione e si provvide a ripararlo con la creazione temporanea di una terza sezione presso la Corte di cassazione di Torino, la quale vi riuscì infatti nel periodo di qualche anno.

La divisione del lavoro, che è conseguenza della istituzione della V sezione, contribuirà indubbiamente a diminuire questo notevole cumulo di affari arretrati; ma non sarebbe, tuttavia, stata sufficiente ad eliminarlo del tutto, senza altri provvedimenti.

Appartengono a quest'ordine di provvedimenti la disposizione che dichiara decaduti i ricorsi, se non sono accompagnati dal deposito della prescritta carta da bollo e l'estensione alle due sezioni contenzioso del Consiglio di Stato dell'istituto della perenzione d'istanza, in analogia a quanto è disposto nei riguardi della Corte dei conti.

Per i ricorsi giacenti la legge consente sessanta giorni per regolarizzarli con il deposito della carta da bollo e fissa per la decorrenza della perenzione triennale d'istanza il giorno dell'attuazione della legge.

La opportunità di queste disposizioni non ha bisogno di dimostrazione.

Nè deve parere troppo ristretto il termine di giorni sessanta dalla attuazione della legge per la regolarizzazione dei ricorsi giacenti, trattandosi di ricorsi già depositati.

* *

Nell'esame del disegno di legge fu riproposta la vecchia questione della mancanza di sanzione, che rendesse coattivamente obbligatorie, nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, le decisioni delle sezioni contenzioso.

In linea di fatto, la questione pare oziosa, o pressochè, essendo stati rarissimi i casi, nei quali l'amministrazione pubblica non abbia eseguito le sentenze della IV Sezione.

In linea di diritto, essa è risoluta dalla responsabilità ministeriale.

Una volta istituito un magistrato amministrativo per risolvere le eventuali controversie, che sorgano tra cittadini e pubblica amministrazione, non dovrebbe nascere nemmeno il dubbio che una delle due parti, quella alla quale sono affidate la tutela delle leggi e la severa vigilanza sulla loro esecuzione, pretendesse di sottrarsi alle conseguenze della decisione resa. Ma se, contro ogni presunzione legittima, ciò avvenisse, basterebbero a richiamare la pubblica amministrazione all'adempimento dei suoi doveri la responsabilità ministeriale ed il controllo parlamentare.

La obbligatorietà della decisione è logicamente necessaria per la podestà, che la legge ha conferito al magistrato di renderla. Nè la resistenza dello Stato può essere presupposta, senza farne grave torto, e, diciamo anche, gratuito torto allo Stato stesso.

Manca, dunque, la necessità di una sanzione speciale e bene fece la legge a non occuparsene, perchè, facendo altrimenti, sarebbe parso che il legislatore mettesse in dubbio l'efficacia giuridica delle decisioni del Consiglio di Stato; e sarebbe stato male maggiore.

Credito, industria e commercio

In altro breve articolo commentiamo brevemente la situazione generale del mercato monetario: ci limitiamo quindi in questa rapida rassegna a far la cronaca della settimana.

La crisi americana, nonostante i provvedimenti presi dal Tesoro e gli accordi intervenuti fra i più potenti finanzieri di New York, ha continuato a pesare sul mercato europeo, dimodochè la Banca d'Inghilterra si è trovata costretta ad elevare lo sconto dal 5 1/2 al 6 e dal 6 al 7 0/0, mentre la Banca imperiale di Berlino ha dato un altro giro di chiave portando lo sconto al 7 e le anticipazioni su titoli all'8 1/2, un tasso che non si era neppure raggiunto quando scoppiò la guerra del 1870.

Siccome la somma degli affari e degl'interessi intrecciati col mercato americano è in Inghilterra e in Germania, si spiega facilmente come questi due mercati europei abbiano dovuto far fronte alle richieste degli Stati Uniti e siano state costrette ad elevare rapidamente il tasso dello sconto per difendere il più che possibile le loro riserve.

La Banca di Francia è intervenuta soltanto come sussidiaria col fornire 75 milioni d'oro alla Banca d'Inghilterra.

Nonostante tutto questo i mercati nordici non hanno smentito la loro calma abituale e benchè più direttamente colpiti da questa burrasca monetaria non si sono scompaginati, tantochè il consolidato inglese è rimasto fermo e tranquillo allo stesso corso della settimana precedente, mentre il mercato dei valori in Germania non ha risentito che limitatamente gli effetti.

Il mercato francese, poi, non si è affatto commosso: la Banca non ha dato che un mezzo giro di chiave, portando lo sconto dal 3 1/2 al 4 e nei primi giorni della settimana la temperatura è rimasta normale, anzi dopo l'invio di 75 milioni a Londra, si sono manifestate buone disposizioni, ora e si sono attenuate un po', quando, ciò non ostante, si vide che il mercato anglo-tedesco continuava ad essere pressato dalle richieste americane, onde il dubbio che non si dovesse ricorrere a più onerose misure nel tasso dello sconto.

Gli ultimi dispacci da New-York sembrano tali da far ritenere che la situazione dei mercati americani, mercè i provvedimenti adottati dal Governo, quelli concordati nel Consorzio bancario di New-York e le notevoli risorse di oro pervenute dall'Europa, andrà migliorando gradualmente, poichè in realtà la situazione si è aggravata più che altro in seguito ad una impetuosa corrente di sfiducia, che ha invaso le clientele inducendole a ritirare, pel momento, molti depositi dalle Banche.

Non sarà inutile, a questo proposito riprodurre l'ultimo telegramma ufficiale di sabato da Washington.

«Il Gabinetto ha discusso sulla situazione finanziaria. Il Ministro del Tesoro ha dichiarato che essa migliora sovratutto a New York e che tale miglioramento non mancherà di avere la sua ripercussione negli altri centri della Confederazione».

Come si vede, la bufera si viene attenuando gradatamente e sebbene questa volta si tratti di una crisi che richiede il suo tempo per essere risoluta nel senso di un completo risanamento del mercato americano, è da ritenersi che la sua ripercussione sul mercato europeo cesserà più presto che non si creda.

Questa in succinto è la cronaca del mercato finanziario mondiale durante la settimana scorsa e questa essendo non si riesce a spiegare il contegno nervoso delle borse italiane, le quali si sono date in preda ad un orgasmo inesplicabile e assurdo, che ha depresso anche più i valori che già erano scesi ben al disotto di quello che valgono.

Quali effetti gravi può risentire il nostro mercato dalla crisi americana?

Forsechè può arrestarsi l'incremento delle nostre industrie e dei nostri commerci, o può alterarci la buona situazione delle finanze, o può soffrire danno il mercato monetario?

Che significa dunque il ricorso ad atteggiamenti rivoltosi, che non hanno altro effetto tranne quello di propagare anche più un allarme puerile con vero danno del credito nazionale?

Il nostro collaboratore per la cronaca di borsa cav. Amati, ci ha inviata sulle condizioni del mercato una lettera, che pubblicheremo domani, facendola seguire da breve risposta.

Mercato inglese.

	2 Novembre	9 Novembre
Consolidato	82 —	82 —
Italiano	100 1/2	100 1/2
Turca	91 3/4	90 1/2

Banca d'Inghilterra — Dal resoconto ultimo risulta che oltre alle notevoli esportazioni d'oro per gli Stati Uniti ha dovuto far fronte ad insistenti richieste anche per altre piazze d'Europa e dell'America del Sud.

Tutto considerato la posizione della Banca si è mantenuta, dovendo provvedere a tante esigenze, abbastanza salda, giacchè la diminuzione nella riserva si è contenuta in 3,138,807 st., restando a 17,594,795 sterline — ossia inferiore soltanto di 1,381,000 st. alla situazione della settimana corrispondente dell'anno scorso.

La proporzione della riserva agli impegni è scesa, stante l'affluenza dei depositi di 4 punti e 5/8 e cioè al 33 e 1/2 per 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero non ha superato il livello del tasso ufficiale e cioè il 7 0/0 per le scadenze a tre mesi.

Mercato americano. — La crisi finanziaria preme naturalmente sulla circolazione e difatti la situazione settimanale delle Banche consociate di New York presenta una diminuzione di 6.122.000 sterline sulla riserva totale la quale si è ridotta a 44.820.000 di sterline, vale a dire con 7.769.000 steri. al disotto del minimo legale, stante la fortissima espansione nei prestiti e negli sconti.

Mercato francese

	31 Ottobre	9 Novembre
3 0/0 francese	95.—	95.40
3 0/0 perpetuo	94.65	94.75
Italiano	101.45	101.60
Spagnuolo	91.60	90.85
Rendita turca	91.90	91.25

Banca di Francia.

	7 Novembre 1907	Differenza dal 31 Ottobre
Riserva oro	2,754,590,480	— 31,124,704
» argento	935,287,013	— 2,335,274
Portafogli	1,204,582,922	— 192,249,252
Anticipazioni	607,754,194	+ 13,650,312
Conti correnti	521,444,787	— 28,129,432
Id. col Tesoro	216,242,265	— 36,906,222
Circolazione	4,965,681,100	— 87,495,115

Mercato italiano.

	31 Ottobre	9 Novembre
Rendita 3.75 0/0	101.45	101.85
Rendita 3 1/2 0/0	100.80	101.25
Banca d'Italia	1108.—	1072.—
» Commerc.	715.—	684.—
Credito Italiano	513.—	502.—
Fondiario Italiano	542.—	541.—
Banco di Roma	107.—	107.—
Banco Gestioni	115.—	115.—
Mediterraneo	367.—	352.—
Meridionali	647.—	631.—
Sicule	590.—	590.—
Navigazione	436.—	435.—
Raffinerie	333.—	319.—
Acciaierie	1130.—	1027.—
Società Veneta	179.—	175.—
Acqua Marcia	1450.—	1440.—
Gas	1075.—	1065.—
Omnibus	268.—	261.—
Condotte	370.—	372.—
Immobiliari	267.—	262.—
Beni Stabili	250.—	248.—
Imprese fondiarie	82.—	75.50
Elba	405.—	390.—
Metallurgica	134.—	111.—
Ferriere	251.—	221.—
Ansaldo	240.—	225.—
Zuccheri nuovi	70.—	61.—
Id. Valsacco	80.—	70.—
Montecatini	125.75	107.—
Molini	80.—	80.—
Carburo Roma	1016.—	981.—
Kerka	424.—	390.—
Antimonio	171.—	175.—
Azoto	228.—	200.—
Elettrochimiche	92.—	85.—
Concimi	182.—	179.—
Cines	485.—	490.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	340.—	335.—
Ferr. Italiane 4 0/0	497.—	490.—
Banca Italia 3.75 0/0	498.—	510.—
C. Risp. Milano 5 0/0	510.—	513.—
S. Paolo Torino 5 0/0	517.—	517.—
Cambio	100.—	100.—

Atti del Governo

R. Marina. — I seguenti primi macchinisti nel C. R. E. sono nominati sottoten. macch. nella r. Marina con riserva d'anzianità:

Antonio Carrano, Crescenzo Mazza, Benvenuto Rossi, Gaetano Izzo, Arturo Montarsolo, Attilio Bernardini, Romolo Starlese, Salvatore Perrella, Giovanni Checchin, Umberto Tormene, Rinaldo Cogliolo, Francesco Gritter, Arnaldo Rossi, Catello Gaeta, Edmondo Di Crescenzio, Vito Calderaro, Federico Caldelli, Vincenzo Ceceri, Carlo Bressamin, Eduardo Cagnazzi.

Il cap. medico Francesco Savorani imbarca a Messina sul piroscafo « Italia » a New York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Teodoro Gatti imbarca a Genova sul piroscafo « Indiana » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Ernesto Menza è sbarcato a New York dal piroscafo « Princess Irene.

I seguenti sottotenenti macchinisti sono destinati ad imbarcare sulla nave a fianco indicata:

Carrano, « Ercole » – Mazza, « Cigno » – B. Rossi, « Saffo » – Montarsolo, « Sagittario » – Benardini, « Ardea » – Perrelia, « Albatros » – Checchin, « Canopo » – Tormene, « Volturno » – Cogliolo, « Orfeo » – Griitter, « Procione » – A. Rossi, « Astore » – Gaeta, « Cassiopea » – De Crescienzio, « Spica » – Calderaro, « B. Brin » – Caldelli, « Puglia » – Ceceri, « Puglia » – Bressamin, « Coatit » – Cagnazzi, « S. Bon ».

Il sottoten. macch. Florio Rocco attualmente imbarcato sulla « Spica » imbarca sulla « Sardegna ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 10, ore 1,45. — La passeggiata di beneficenza, organizzata dal Comitato pei danneggiati dalle inondazioni o dal terremoto, malgrado il tempo orribilmente piovoso, fruttò L. 35,367, che si aggiungono alle 140,000 già raccolte e alle 50,000 elargite dal Re.

Per la navigazione interna.

Milano, 10 ore 2. — Vi fu ieri, sotto la presidenza del comm. Salmoiraghi, l'assemblea dei delegati delle Deputazioni provinciali, dei Municipi e delle Camere di commercio costituenti il Consorzio della navigazione interna nella Valle Padana.

L'assemblea discusse il progetto di legge sulla navigazione interna ed affermò che esso non risolve il problema generale ma può iniziarne la risoluzione, mediante la costituzione di speciali Consorzi interessati.

Occorre però modificarlo, per guisa da completare l'elenco delle opere, includendovi principalmente quelle studiate e richieste dalla regione piemontese; esonerare le Provincie dai versamenti a conto del costituendo Consorzio; rettificare l'onere governativo delle riparazioni alle vie navigabili all'uopo stanziando maggiori fondi.

Tali voti vengono raccomandati ai parlamentari, che verranno convocati per la prossima assemblea del Consorzio suddetto in Roma, prima che si discuta alla Camera il progetto di legge.

Agitazione di tramvieri.

Milano, 10, ore 18,25. — I tramvieri avevano presentato alla Società Edison un memoriale, chiedendo miglioramenti di paga e di trattamento, i quali, sull'attuale spesa di 3,300,000 lire, avrebbero importato un maggiore onere di lire 2,136,000.

Ora stavano studiando di ridurlo a 1,200,000, quando intervenne la proposta Edison di serbare l'ordinamento attuale migliorando le paghe con la percentuale dell'8 al 15 per cento, importando alla Società un maggior onere di 275,000 lire dal gennaio prossimo e di 170,000 dal 1912 sino alla scadenza del contratto nel 1916.

I tramvieri non presero in considerazione la proposta e diedero tempo alla Edison fino a martedì per rispondere alla loro proposta ultima.

Si teme uno sciopero.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 10, ore 16 — Stamattina nell'Aula Magna dell'Università si è inaugurato il nuovo anno accademico.

Dopo la relazione del rettore prof. Zarducci ha pronunciato il discorso inaugurale il prof. Scalvanti sul tema « San Bernardino da Siena e la storia del diritto e del costume ».

L'illustre professore è stato applauditissimo.

Assistevano tutte le autorità e uno scelto uditorio.

Dopo il temporale.

Siena, 10, ore 13,5 — La pioggia torrenziale di ieri ha recato gravi danni in Provincia. I fiumi Elsa e Orbia, ed i torrenti sono straripati.

Il ponte ferroviario al Colle Poggibonsi è franato. Altri ponti pericolano.

La linea Siena-Empoli è sospesa.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 10 — Il manuale ferroviario Gaeta Giuseppe di Giovanni, di anni 19, nel manovrare la piattaforma girevole, fu preso col piede fra la rotaia mobile e la fissa, riportando ferita da schiacciamento in corrispondenza dei tre ultimi metatarsi.

Ne avrà per giorni 30.

Rinforzi a Bari.

Bari 10, ore 14,15. — Sono giunti considerevoli rinforzi di cavalleria, fanteria e bersa. Ieri, agenti, carabinieri e funzionari, per timore di una eco dei disordini della provincia di Foggia.

E' giunto da Roma il cav. Severe, ispettore generale all'Interno.

Nelle Isole

Cagliari, 9. — Ier l'altro, dopo la mezzanotte, in Armungia, tre o quattro individui, introdottisi, mediante scalata di un muro e di una finestra, nell'abitazione di certa Raimonda Campurru, possidente, uccisero, a colpi di pugnale, la di lei figlietta Marietta Usula, di sei anni e ferirono gravemente la Campurru.

Alle grida di costei accorse Antonio De Montis, di anni 35, che dormiva nell'attigua cucina, ma venne fermato da uno degli sconosciuti che tentò accoltellarlo mentre un altro gli esplodeva contro due colpi di arma da fuoco ferendolo gravemente in un braccio e alla testa.

Fatto ciò i malfattori involarono, da una cassetta, un portafogli contenente 1500 lire in oro e biglietti di banca, fuggendo poi per ignota destinazione.

La Campurru è morta ieri a mezzogiorno in seguito alle riportate ferite.

E' stata arrestata la di lei domestica Chiara Siddi di anni 20, ritenuta complice dei malfattori che sono attivamente ricercati.

Nella Provincia Romana.

L'escavazione del Canale « Botte ».

Terracina, 10 — Ha prodotto ottima impressione la deliberazione adottata dalla Presidenza del Consorzio pontino relativamente alla tanto invocata escavazione del Canale « Botte », adibendo per la bisogna il nuovo escavatore commesso alla Casa Fritz Marti di Berna.

I danni del temporale

Albano, 10, ore 15 (per telefono) — Questa notte, dall'1 alle 3, si è scatenato un forte temporale con vento, grandine ed elettricità. L'acqua, scesa a precipizio, ha rovinato strade e vigne.

Coloro che non hanno terminato la vendemmia sono costretti di tralasciare.

La via Cavour e il Corso sono ingombre di macerie importate dalle acque.

Presso il convento dei Cappuccini è caduto per 10 metri di terreno.

Il fontanile pubblico è stato per metà distrutto.

All'ingresso del tunnel per Castel Gandolfo è caduto un tratto di muro nella valle Doria, ingombrando per parecchie ore la linea.

Alla stazione di Marino il binario è stato danneggiato per circa 150 metri. Occorrono provvedimenti.

Oggi si è dovuto mandare a prendere la posta per mezzo di una vettura, che è giunta solamente alle 13.

Bisognerà provvedere più presto possibile.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	7 nov.bre	1052	412	1200
Venezia	»	204	84	280
Savona	»	96	32	300

Cronaca degli scioperi.

Taranto, 10 (*Karloo*) — I garzoni fornai hanno nominato arbitro il sindaco comm. Iannelli per dirimere la questione sorta tra loro e i conduttori dei forni.

Alle ore 13 il sindaco ha convocato questi ultimi nel Palazzo di Città per intavolare le trattative e vedere di far cessare, al più presto, lo sciopero.

Reggio Calabria 10 — I proprietari hanno deciso di accettare la nuova tariffa dei lavoranti che da domani torneranno al lavoro.

All'estero.

(S) **Rotterdam**, 9. — I pesatori ed i misuratori di cereali appartenenti a cinque corporazioni hanno cessato oggi di lavorare a bordo di 36 navi.

La polizia e le truppe della marina li hanno costretti a lasciare le navi.

Gli operai scaricatori hanno continuato a lavorare.

Drammi di terra e di mare.

Allagamenti e devastazioni

Perugia, 10, ore 16.5 — Giungono notizie che le piene del Tevere e dei suoi affluenti produssero danni e grave allarme nei paesi attraversati, specialmente ad Umbertide, Marsciano, Pontepattoli.

I campi, le strade sono allagati; i contadini tolsero il bestiame dalle stalle.

La pioggia è in diminuzione.

(S) **Livorno**, 9. — In seguito alle pioggie torrenziali dei giorni scorsi nell'isola d'Elba sono rimasti allagati gli abitati di Porto Longone, Marciana Marina, Campo, Rio Marina e Rio d'Elba. Sono pure devastate le campagne e danneggiate le strade comunali e provinciali. Alcuni ponti sono crollati.

Vi sono due vittime.

A Marciana Marina e nei luoghi ove gli abitati corrono maggior pericolo sono stati inviati da Portoferraio carabinieri e truppa.

Si sono recati sui luoghi danneggiati due ingegneri del Genio civile.

Da Livorno è stato inviato pane in alcune località.

(S) **Pisa**, 9. — In seguito alle pioggie continue sono straripati i fiumi del territorio di Campiglia, di Piombino e di Cecina, danneggiando gli abitati e le campagne ed interrompendo la linea ferroviaria in vari punti.

(S) **Caltanissetta**, 9. — In seguito all'alluvione, la linea ferroviaria fra Butera e Falconara è interrotta. Il binario è stato asportato per duecento metri.

Cagliari, 10. — Pel violento temporale della scorsa notte, sono crollate in Barisendo 20 casette, già in pessimo Stato.

Sindaco, delegato di P. S. e carabinieri hanno fatto puntellare altre case pericolanti e chiudere alcune strade divenute impraticabili.

Occorrono soccorsi.

Tempeste e inondazioni in Francia

(S) **Tolone**, 9. — Un violento temporale si è scatenato sulla città causando gravi danni alle linee dei *trams* elettrici che non funzionano più regolarmente. L'energia elettrica era fornita da una officina situata nei dintorni di Draguignan.

Il fiume Landano ha invaso le officine arrestando il funzionamento delle turbine.

Nei dintorni di Tolone tutta la pianura è inondata.

(S) **Montpellier** 10 — Un violento uragano, accompagnato da grandine, si è scatenato sulla città. Le vie sembrano fiumi. I chicchi di grandine caduti erano grossi come noccinole ed alcuni pesavano quattro grammi.

(S) **Avignone** 10 — La pianura di Thor e dell'Isle è completamente sommersa. La strada è coperta da 60 centimetri d'acqua.

Numerose fattorie sono state abbandonate.

Un lord suicida.

(S) **Parigi**, 9. — Il Lord irlandese Kilner of Kilany si è suicidato stasera, alle ore 6, gittandosi da una finestra dell'appartamento che egli occupava al quarto piano dell'Hotel Iena sulla piazza omonima. La morte è stata istantanea.

Un vasto incendio.

(S) **Superior (Wisconsin)**, 9. — Un incendio ha distrutto un magazzino della « Break Great Northern Railroad », ove si trovavano depositate 700,000 staia di grano. Tre mulini e 40 case sono state pure distrutte dal fuoco.

I danni sono valutati a tre milioni di dollari.

Treno deviato

(S) **Parigi**, 9. — I giornali hanno da Ajaccio: In seguito ad una frana la locomotiva e due vagoni di un treno viaggiatori sono deviati precipitando in burrone presso Chisanaccio.

Vi sono numerosi feriti.

La peste in Tunisia.

(S) **Tunisi**, 10. — Era corsa voce che un impiegato dell'ufficio postale di Tunisi era stato colpito dalla peste. Si tratta in realtà di un caso già precedentemente segnalato, che ha colpito un guardiano ausiliario preposto alla sorveglianza esterna dell'ufficio postale e che può aver contratto altrove il genere di une malattia non ancora bene definita.

(S) **Tunisi**, 10. — Il Comitato di difesa contro la peste, riunitosi sotto la presidenza del Residente generale, ha espresso il parere che convenga momentaneamente divietare la importazione di talune derrate ed organizzare un servizio di disinfezione per le altre merci.

Il caso segnalato ieri rimane dubbio. Il malato è stato isolato ma non è a letto. Il carattere benigno della malattia non permette di fare una diagnosi precisa prima di conoscere i risultati della inoculazione.

Tutti i locali che hanno ospitato il malato, come pure il suo alloggio sono stati disinfettati, oltre a quelli della sua famiglia.

Nessun caso sospetto di peste è segnalato fuori della città. In tutto finora vi sono cinque casi con due decessi.

Nebbia nella Manica.

(S) **Londra**, 10. — Da stanotte domina sulla Manica una nebbia intensissima.

Uragani anche nella Guadalupa

(S) **Basse Terre**, 10 — Un uragano ha imperversato alla Guadalupa. Due fulmini sono caduti sulla cattedrale di Basse Terre, abbattendo la croce che sormontava la facciata del tempio.

ACCIDENTI FERROVIARI

Torino, 10 — La scorsa notte il treno merci 5190 proveniente da Aosta, giungendo alla stazione di Chivasso, investì in coda l'altro treno merci fermo n. 5065. partito da qui per Milano.

I frenatori Feiciani e Guasto del treno investito rimasero contusi.

Anche il soldato Paolo Segrespo del 2° alpini riportò leggere contusioni al viso.

I danni ammontano a circa L. 6000.

Parma, 10 — Un treno della Società Veneta proveniente da Zuzzara entrando in stazione di Bovvetto investì una fila di carri fermi in cui si caricava uva, sfasciandone 5 quasi vuoti con danni gravi alla locomotiva.

Il fuochista soltanto riportò leggiere contusioni. I danni sono di circa L. 20.000.

ECONOMIA E STATISTICA

Il raccolto del grano nell'Argentina.

Il gerente il Consolato di Francia a Bahia Bianca scrive in un suo rapporto che l'anno 1907 si annunzia come particolarmente favorevole all'agricoltura nella Repubblica Argentina.

I grani furono seminati in eccellenti condizioni e le pioggie benefiche, cadute recentemente, hanno dato al frumento un vigore straordinario. La primavera è dolce e i coltivatori non hanno più da temere i geli tardivi.

La produzione dell'ultimo raccolto fu di tonn. 4,254,000 per una superficie seminata di 5,692,000 ettari. Dedotta da questa cifra la quantità necessaria per le semine e per il consumo, valutata in 1,300,000 tonn., rimane un saldo esportabile di 2,900,000 tonn. L'esportazione del grano, alla data del 31 agosto u. s. aveva raggiunto 2,574,000 tonnellate.

Il capo della divisione di statistica al Ministero dell'Agricoltura a Buenos Ayres valuta a 5,976,000 ettari la superficie seminata a grano per il 1907-908, con un aumento quindi di 408,000 ettari sull'anno precedente.

Nelle buone annate il rendimento medio è di 800 chilogrammi per ettaro; è lecito quindi attendersi che il raccolto 1907-908 disporrà di uno « stock » di 3,480,000 tonn. per l'esportazione, vale a dire circa 580,000 tonnellate in più dell'anno scorso.

Il commercio di Zanzibar.

Il Console britannico Richard di Lanzibar manda al « Foreign Office » un rapporto sul commercio di quel protettorato, ed in particolar modo della città di Zanzibar, che deve considerarsi come l'emporio di distribuzione di tutta la costa orientale dell'Africa, sebbene la sua importanza sia ora alquanto diminuita da che molte linee di piroscafi toccano direttamente i principali porti dei possedimenti inglesi e tedeschi.

L'anno 1905 fu assai turbato commercialmente in conseguenza della peste bubbonica ed obbligò le autorità marittime inglesi, tedesche ed italiane ad imporre la quarantena su tutte le navi indigene provenienti da Zanzibar.

Nel 1906 questi inceppamenti al commercio vennero tolti ed il movimento delle merci importate ed esportate ritornò quasi normale. Infatti, in tale anno, furono importate mercanzie per il valore di 1,060,000 sterline delle quali venne riesportata una parte per il valore di 725,000 st.

Zanzibar ricevette merci dall'Africa orientale tedesca per 73,520 st.; viceversa esportò per l'Africa orientale britannica per 112,000 st., per il Benadir per 32,078 st. e per l'Africa orientale tedesca per st. 155,264.

ARMI ED ARMATI

Il reclutamento degli ufficiali di marina in Francia.

(S) **Parigi**, 10. — L'*Echo de Paris* annunzia che il ministro della marina, Thomson, ha sottoposto al Consiglio superiore della marina, che li ha approvati, due disegni di legge che saranno sottoposti all'approvazione del Parlamento.

Si tratterebbe fra l'altro di istituire una scuola navale politecnica, che sostituirà la scuola navale attuale: la scuola da cui usciranno ufficiali di marina ed ingegneri sarebbe creata non a bordo di un vecchio battello, ma a terra, in un porto, a Brest o a Tolone.

Il progetto stabilisce l'unità di istruzione nel primo corso.

I candidati ammessi alla nuova scuola dovranno fare un anno di servizio come marinai prima di cominciare i loro studi.

Questi dureranno due anni, in capo ai quali gli allievi saranno nominati aspiranti ed imbarcati per un anno sulla nave-scuola di applicazione; poi faranno un soggiorno di sei mesi nella flottiglia delle torpediniere e dei sottomarini.

Soltanto dopo questo periodo gli ufficiali sceglieranno la loro specialità.

La scuola navale politecnica fornirà annualmente 75 od 80 ufficiali.

Mercati italiani ed esteri

Cereali

A Bologna frumento qualità fine bolognese da 25 a 23,25 al quintale fuori dasio, frumentone id. id. da 18 a 18,50, avena nostrana rossa da 22,50 a 23, bianca da 20 a 21 — A Brescia frumento nuovo da 23 a 23,75 al quintale fuori dasio, frumentone nuovo da 15,50 a 16,50 (soma 15 decalitri), avena da 19,75 a 20,50.

A Ferrara grano invariato con scarsa ricerca sulle lire 25 il q., granone ferme, ricercate le qualità buone da 27 a 17,50, avena sostenuta da 20,25 a 20,75, segale invariata sulle lire 18 circa.

A Genova, grani teneri: Alta Italia ligure da 27,50 a 27,75 al q., Berdiansca Azima da 25 a 25,25, Berdiansca Ghirca da 25 a 25,25, Nicolajeff Azima da 25 a 25,25, Nicolajeff Ghirca da 25 a 25,25 — Grani duri: Sardegna da 30 a 30,25, Taganreg 25,50, Berdiansca 25,50 — Granoni: Danubio da 16,25 a 16,50.

A Milano frumenti: nostrale fino da 25 a 25.25 al q., id. buono mercantile da 24,65 a 24,90. id. inferiore da 22,75 a 23,25, veneto e mantovano da 25,25 a 26, estero di forza da 32 a 32,50, avena nazionale da 20,50 a 21, estera da 21,25 a 22.

A Reggio Emilia frumento prima qualità da 25 a 25.50, id. seconda da 22.50 a 23.25, granturco nostrano da 17 a 17.75, avena nostrana da 22.75 a 23.50.

A Torino frumenti di Piemonte da 25.25 a 26, id. nazionali da 27 a 28, esteri di forza da 33.50 a 34, frumentoni da 16.50 a 18.50, avena nazionale da 21.75 a 23, segale nazionale da 18 a 18.50.

A Verona frumento fino da 24.25 a 24.50, granturco nostrano colorito da 17 a 17.25, segale nuova da 19.50 a 20, avena nuova da 21.25 a 21.50.

Vini e uve

Ad Alessandria vino rosso comune da 34 a 38 all'ettolitro, seconda da 25 a 30.

A Bari vini da taglio superiori 26, fini 25, correnti 18, mosti da 10 a 18 all'ett.

A Bergamo vino comune da pasto prima qualità 25 all'ett., seconda 26.

A Casale Monferrato, nuovo da 16 a 19, fraisnello da 16 a 19 Vignale da 16 a 20 all'ettolitro, alla proprietà. A Firenze, vino rosso vecchio da 34 a 46 all'ettolitro (fuori dasio), dell'anno decorso, prima qualità, da 30 a 32, seconda da 26 a 28, terza da 20 a 25, bianco da 20 a 32. A Genova, Pachino nuovo da 23 a 24 l'ettolitro, Gallipoli nuovo da 23 a 25, Riposto vecchio da 15 a 17, senza fusto sul ponte o dal bordo. A Milano, Barbera d'Asti da 42 a 50, Monferrato da 28 a 36, Riviera del Garda da 32 a 34, Reggio Emilia e Modena da 28 a 30, toscani da 32 a 34, Barletta da 32 a 38, Lecce e Gallipoli da 28 a 34, Pugliese da 26 a 28, per quintale, senza dazio. A Verona, Valpolicella da 28 a 32, qualità scelte da 55 a 75, Valpantena corrente da pasto da 25 a 28, fine da 42 a 50, Bardolino, Lazise e Lago di Garda da pasto da 29 a 32, Mezzane da pasto da 25 a 28, Soave, Montaforte, ecc., fino da 32 a 36.

Burro.

Ad Alessandria, burro da L. 3 a 3,20 al kg. A Bergamo, burro da 2,45 a 2,50. A Bologna, burro emiliano da 2,75 a 2,80 al chilogramma (fuori dasio), lombardo da 2,85 a 2,95 al chilogramma. A Brescia, burro naturale, di pura panna fresco e di produzione bresciana a 2,75 al chilogramma. A Cremona, burro da 2,55 a 2,75 al kg. A Firenze, burro da 2,95 a 3,30 al kg. A Lodi, burro da 2,75 al kg. A Milano, burro di Milano, naturale, di qualità superiore, a 2,70 al kg. A Reggio Emilia, burro da 2,70 a 2,80 al kg. (fuori dasio). A Padova, burro nostrano da 2,70 a 2,80 al kg. (fuori dasio).

Zuccheri.

Mercato sempre attivo, prezzi fermi. Quotasi;

Raffinati nazion. extra fini pronti franchi 133,50; detti per consegna fino a gennaio 132,50.

Avana chiaro (imitazione), a franchi 130, cristallino barbabietola 129; Macfier inglese n. 1, 124; union, greggi n. 1 fini pronti e consegna fino a giugno 1908,124, n. 2, 121; n. 3 a 116 il quint. sul vagone in raffineria.

Prodotti chimici

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi L. 11,75, cloruro di calce in fusti di legno duro 14,50, clorato di potassa in barili da 50 chili 77, solfato di rame 1ª. q. 56.—, di ferro 6,50, carbonato ammoniaca 70,— minio rosso L B e C 55,— prussiato di potassa giallo — bicromato di potassa 89,—, id. di soda 68,60, soda caustica bianca 60|62 L. 23,50, id. 70|72 L. 26,—, id. 76|77 L. 27,85.

Allume di rocca in pezzi 15, in polvere 16,25, silicato di soda « Gossage » 140° T sera 11.50 id. 77° 9,75 potassa caustica Montreal — bicarbonato di soda 1|2 luna in barili di 50 chili 18,50, borace raffinato in pezzi 40,25 in polvere 42.75 solfato di ammoniaca 24 0|0 buon grigio 31,25, sale ammoniaco 1ª q. 108, 2ª 102, magnesia calcinata Pattinson in flacons da 1 lib. 1,25, in latte da 1 lib. 1,10.

Il tutto per cento chili costo nolo a Genova — spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Al Manzoni di Milano la Comp. Gramatica-Ruggeri ha recitato con discreto esito tre piccole novità: *La fortuna dei mariti* di De Flers e Caillavet, *Omettino* di Wolf ed *Un po' di musica* di Gastone Gromér.

— Si assicura che la Compagnia napoletana del Pantalena sia stata scritturata per il mese di maggio a Parigi, al teatro « des Capucines ». Non osò affrontare il giudizio dei parigini Scarpetta, e vi si reca ora don Gennaro Pantalena!

Lirica — L'impresario Oscar Hammerstein ha aperto la stagione lirica alla Manhattan Opera House di New York con una eccellente rappresentazione della *Gioconda*.

Il tenore Zenatello, per quanto gli abbia nuociuto la *réclame* fatta in antecedenza che lo qualificava superiore a Caruso, si è mostrato un artista distinto e si è fatto applaudire.

Ottima protagonista la signora Nordica; applauditissima la signora Gerville-Reache nella parte della Cieca.

Concerti. — Adelina Patti ha dato un concerto di Addio al Theatre Royal di Dublino, davanti ad un pubblico affollatissimo, fra il quale si notavano il Lord Luogotenente di Irlanda e Lady Aberdeen.

La *diva* portava un abito di raso bianco ricamato in oro; aveva pochi brillanti ma il lato sinistro del petto era completamente coperto dai nastri dei numerosi ordini cavallereschi di cui essa è insignita.

La Patti, che conserva ancora una freschezza di voce meravigliosa, è stata applauditissima e dopo il popolare « Home, Sweet Home » è stata chiamata ripetute volte.

Necrologio. — E' morta a Nizza a 81 anni la viscontessa Vigier, già celebre col nome di Cruvellé. Cantò giovanissima all'Opera di Parigi, donde fuggì una volta, costringendo a sospendere la rappresentazione di un'opera nuova del Meyerbeer.

Un consimile incidente ella provocava un anno dopo al Carlo Felice di Genova, ove dovette, al suo ripresentarsi, chiedere scusa al pubblico; il quale, generosamente, alle prime parole, la interruppe con una grande ovazione.

La « Marcella » del maestro Giordano

Milano, 10, ore 1,45. — Per la prima rappresentazione della nuova opera *Marcella* del maestro Giordano, il Teatro Lirico era gremito d'un pubblico eletto.

Vi era un'aspettativa simpatica, ma non febbrile.

Il sipario si apre sopra il magnifico scenario di una fastosa sala di *restaurant*, nella quale si agita la vita mondana notturna.

La musica non rende quello che dovrebbe essere il vivace elemento di contrasto coi quadri successivi.

Si applaude all'*aria* del tenore De Lucia, si gusta l'*aria* di Marcella, protagonista la Bellincioni.

Si chiude l'atto con due chiamate non unanimi nè calorose agli artisti.

Nel secondo episodio il successo si disegna e culmina nel duetto fra De Lucia e la Bellincioni.

E soprattutto nell'amorosa nenia dolcissima del tenore che deve bissarla e che, ritornando dopo breve intermezzo, provoca applausi e quattro chiamate agli artisti perchè il maestro non compare.

Le battute di introduzione dell'episodio terzo accentuano l'intonazione di dolce mestizia dell'opera.

Il disegno orchestrale si serba abile, aristocratico.

Calata la tela due chiamate.

Gli onori della serata toccarono principalmente al De Lucia, poi alla Bellincioni.

Elegante l'esecuzione orchestrale, bellissimi gli scenari.

Il successo dell'opera è parso inferiore alla fama solida dell'operista.

SPORT

Audax Italiano

Le Società sportive di Roma, d'accordo con l'Impresa degli spettacoli ricreativi esistenti nella pista velocipedistica a Porta del Popolo, hanno organizzato per martedì 12 corr., dalle ore 14 alle 23, una grandiosa Kermesse di beneficenza Pro-Calabria.

L'Audax Italiano invita i suoi soci ad accorrere con slancio all'appello della carità, approfittando della occasione per darsi convegno alla pista e contribuire così largamente alla pietosa missione.

Le corse a San Rossore.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Pisa, 10, ore 17,30. — Oggi le corse sul prato di San Rossore sono favorite da un tempo splendido. Terreno pesante. Concorso numeroso.

Eccovi i risultati:

1ª corsa — Premio degli Escoli — L. 1500 — m. 1200 — Iscr. 7.

Si ritira Archinto. Giungono: 1° Maredi (Sir Rholand) — 2° Queibei (Leo Bozzi) — 3° Patrarca (A. Rook).

2ª corsa — Premio Principessa Mafalda — Lire 1000 — M. 2100 — Iscr. 10.

Si ritirano King David, Tokio e Victor Hugo.

Giungono: 1. Oriflora (Sir Rholand) — 2. San Siro (Razza Gerbido) — 3. Fruitière (Petite Ecurie).

3ª corsa — Premio San Rossore — L. 3000 — M. 1500 — Iscr. 7.

Si ritira Pizzardone.

Giungono: 1. Trumpeter (M. Dolly) — 2. Lucky Star (conte di Sorrivoi) — 3. Majorca (conte G. Della Gherardesca).

4ª corsa. — Premio Principessa Jolanda — Lire 1000 — M. 1200 — Iscr. 10

Si ritirano Gostaco, Tokio, Chitet e Farnesina.

Giungono 1. Dilla (Sir Rholand) — 2. Crivella (ten. march. G. Solaroli) — 3. Pinciana (princ. di Delielia).

5ª corsa. — Premio dell'Anguillara (corsa a vendere) — L. 1000 — M. 1700 — Iscr. 9.

Si ritirano King David e Yalù.

Giungono 1. Libbah (F. Simonetta) — 2. Port Arthur (Scuderia Fiorentina) — 3. Kuch Parvani (Razza Gerbido).

Ritorno animatissimo.

Le corse al trotto a Milano

Milano, 10, ore 18,40 — All'Ippodromo del Trotter undici cavalli concorsero al Criterium nazionale di L. 10,000.

Vinse Epine Kuser della Scuderia Ambrosiana.

Movimento della navigazione.

Il « Luisiana » del Lloyd italiano, è partito sabato da Genova per Palermo, Napoli e New-York.

La Veloce. — Il « Savoia » proveniente da Genova, è partito venerdì da Barcellona per Teneriffa e Buenos Ayres.

Il « Centro-America », proveniente da Genova, è partito sabato da Teneriffa diretto agli scali dell'America Centrale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI 11 Novembre 1907 — S. Martino

Leva il sole alle 6,54 m. — Tramonta alle 4.52 s.
Leva la Luna alle 0.34 s. — Tramonta alle 10.11 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 10 Novembre 1907 — alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	2.3	piovoso	Nizza	11.2	1|4 coper.
Amburgo	2.2	nebbioso	Zurigo	2.9	nebbioso
Vienna	4.9	piovoso	Costantinopoli	4.6	1|4 coper.
Madrid	10.0	coperto	Malta	21.9	coperto
Parigi	5.9	nebbioso	Atene	16.6	3|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.2	sereno	calmo	13.2	10.0
Torino	5.5	sereno	—	8.5	4.8
Milano	8.6	coperto	—	11.0	8.0
Venezia	10.4	nebbioso	calmo	13.0	10.2
Bologna	10.9	3|4 coperto	—	10.9	8.7
Ravenna	10.5	coperto	—	11.8	7.3
Ancona	13.8	3|4 coperto	agitato	17.0	7.0
Firenze	10.2	coperto	—	14.2	10.1
ROMA	14.4	1|2 coperto		19.9	11.6
Bari	19.0	3|4 coperto	mosso	20.0	13.2
Napoli	19.4	coperto	legg. mosso	20.3	17.2
Caggiano	14.2	1|2 coperto	—	17.1	11.6
Tiriolo	12.0	nebbioso	—	15.0	7.6
Palermo	23.2	coperto	mosso	23.2	19.5
Messina	18.8	piovoso	mosso	20.1	18.6
Cagliari	15.4	nebbioso	legg. mosso	20.0	12.6

Probabilità: venti meridionali, al Sud e Sicilia moderati, deboli altrove; cielo nuvoloso con pioggie sull'Italia meridionale e Sicilia, vario altrove; mare agitato lungo le coste meridionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.9. Termometro centig. ***massima 20.6 minima 11.8.***

Umidità relativa 80 assoluta 13.51. Vento a mezzodì: calmo

Stato del cielo: 1|2 coperto.

Sciarada.

Sui campi del *secondo* i milanesi
Diero ai tedeschi un dì fiera battaglia;
Fra le mura del *tutto* ance i francesi
Ai tedeschi recaro onta e gramaglia.
Nulla vo' dirti intorno al mio *primiero*
Chè in me sospetta già nel tuo pensiero.

Spiegazione del passatempo precedente:
SATIRA - RISATA

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Gallicano nel Lazio — 18 novembre — Appalto dazio consumo 1908-1910. Can. Ann. L. 4500.

Ministero poste e telegrafi — 2 dicembre — Fornitura di 46,000 sacchi di canapa senza cuciture pel trasporto delle corrispondenze. Pres. L. 84,800.

Città di Genova — 26 novembre — Pavimentazione di alcuni tratti di strade urbane. Pres. L. 153,000.

Ministero Marina — 29 novembre — Provvista di stracci di lana e di tela. Pres. L. 102,255 in 4 lotti.

Notai — Vacanti posti notarili nei Comuni di Elena (Cassino) n. 2 piazze, Bollengo (Ivrea), Cariugo, Feroleto (Nicastro), Villanova del Battista (Ariano di Puglia), Cerreto Laziale (Roma).

Cronaca di Roma

Le elezioni amministrative.

Generalmente la battaglia si è svolta con poco movimento; anche nei manifesti non s'è visto niente di eccezionale; qualche striscione di attacco contro i candidati dei commerciali e nulla più.

La conquista dei seggi fu compiuta dai bloccardi in campo aperto. Solo due seggi da provvisori rimasero definitivi e nel complesso i vari seggi si formarono con non più di 1500 votanti, mentre nell'ultima votazione vi erano concorsi oltre 5400 elettori. L'astensione dei clericali fu completa.

Nessun incidente grave.

Soltanto verso le 15,30 sulle porte della sezione alla Maddalena alcuni giovani distribuivano schede con nomi non bloccardi.

Il sig. Alberto Cesana volle, prepotentemente, allontanarli. Ne seguì diverbio, colluttazione e pugilato con intervento del delegato d'Orazi che divise i rissanti. I giovani continuarono poi a distribuire le loro schede indisturbati.

Alla votazione presero parte 17268 votanti.

L'organizzazione del blocco fu veramente ammirevole nei rapporti elettorali.

A tutti gli astensionisti dell'ultima elezione, specialmente impiegati, era stata inviata una circolare enigmatica con la quale si deplorava il mancato intervento alle urne.

E molti impiegati, impressionati da quell'ukase accorrevano infatti a compiere il loro dovere, pure votando come meglio credevano.

Nelle varie sezioni i rappresentanti del blocco svolsero la più grande alacrità nella tutela degli interessi bloccardi.

A tutti i distributori della lista dei commercianti venivano tolte fin dai primi momenti le schede da distribuirsi agli elettori; sicchè alle 10 non se ne trovano più.

Lo spoglio fu iniziato alle ore 16 precise.

Il genetliaco del Re — Oggi Vittorio Emanuele III compie il suo trentottesimo anno di vita. Alla sua rigogliosa e feconda gioventù si rivolge l'augurio fervido di ogni italiano che vede per lui, continuare fiorentissima la gloriosa dinastia Sabauda, alla quale è unito il ricordo del risorgimento della nostra nazione.

E l'augurio — a cui ci uniamo particolarmente noi — è di felicità serena, sia nella vita intima che in quella del trono.

— *Fratellanza Militare Italiana e sezione Reduci d'Africa.* — Per solennizzare il genetliaco del Re si procederà come di consueto alla distribuzione di sussidi e di buoni per vitto ai bisognosi con la forma delle annotazioni, che resteranno aperte presso la sede sociale (via delle Coppelle, 35) per coloro che veramente si trovassero in bisogno.

L'ufficio sarà aperto a tal scopo dalle ore 18 alle 19.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità, dopo aver celebrato la Messa e ricevuto le proprie sorelle e la nipote, ha ricevuto in udienza privata monsignor Domenico Manaajoli, vescovo di Montefiascone, che nella mattinata era stato consacrato nella chiesa delle suore di S. Vincenzo de' Paoli, alla Bocca della Verità, dall'Em. cardinale Boschi, arcivescovo di Ferrara.

— Nella Chiesa di S. Andrea del Quirinale il 13 corr., come di consueto, si celebrerà la festa di S. Stanislao, il cui corpo ivi si venera. Il triduo incomincierà oggi 9, alle 16: il 12 alle 15 3|4 primo vespero con pontificale: il 13 l'Em. Card. Cassetta celebrerà la Messa alle 8: alle 10 1|2 Messa pontificale: alle 15 1|2 il 2° Vespro.

In questa circostanza si possono visitare le Cappellette ove morì il Santo e dove si ammira la statua di lui morente, opera insigne del Le Gros.

— Dal Circolo *Religione e Patria* sono state inviate all'E.mo Cardinale Portanova, Arciv. di Reggio, L. 110, a pro' dei danneggiati dal terremoto.

III Congresso degli Assistenti Universitari — Ieri mattina nella nostra Università s'è inaugurato il III Congresso, promosso dalla Federazione Nazionale fra gli Assistenti degli Istituti d'Istruzione Superiore. Fra gl'intervenuti il rettore prof. Tonelli, l'on. Battelli, presidente

dell'Associazione, i professori **Rossi Doria, Rosati**, ecc.

Il dott. Cortesi, a nome del Comitato ordinatore porge il saluto ed il ringraziamento al prof. Tonelli, per la cortese ospitalità accordata, ed ai colleghi delle varie Università, che sono intervenuti a questo Congresso.

Illustra gli scopi del convegno, riflettenti il riconoscimento dei diritti della classe.

Il rettore, prof. Tonelli, dichiara che la sua presenza solidarietà cogli assistenti universitari, dei quali ha avuto occasione di conoscere il valore nell'aiuto che essi prestano all'insegnamento universitario. Riconosce che le loro condizioni debbano essere migliorate e chiude augurando che i loro desideri, rispondenti a vera giustizia, vengano quanto prima soddisfatti.

L'on. Battelli dichiara di essere intervenuto principalmente per dissipare alcuni screzi apparenti sorti tra l'Associazione dei Professori Universitari e gli Assistenti. Come presidente dell'Associazione assicura che i componenti di essa si sentono strettamente legati da vincoli di fratellanza agli Assistenti; come professore, egli personalmente, non ha che a lodarsi degli assistenti stessi, ai quali augura il trionfo e l'adempimento delle proprie aspirazioni.

Il dott. Cortesi dà lettura di telegrammi d'augurio e di adesione degli on. Rava, Ciuffelli, Celli, Baccelli, Luciani, Todaro, De Giovanni e dei proff. Carruccio, Pirotta ed altri.

Per acclamazione, su proposta Panelli, vengono eletti alla presidenza il dott. Poso, di Napoli, presidente; Valenti, di Pavia, e Puccioni, di Roma, vicepresidenti; Verga, di Pavia, e Rossi, di Napoli, segretari.

Dopo la verifica dei poteri il presidente Poso legge, interrotto spesso da applausi, un elaborato rapporto del Comitato direttivo federale sull'azione spiegata nell'anno 1907 e quindi viene tolta la seduta.

La seconda giornata — Presiede il prof. Platschick, di Milano.

Il cav. Ribolla, che funge da segretario, dà lettura di altre adesioni, tra cui quella dell'on. Ciuffelli, Sottosegretario per l'Istruzione, il quale promette il suo valido appoggio alle proposte concrete che emaneranno dal Congresso.

Svolge quindi una comunicazione il dott. Berretta Arturo, di Modena, sull'argomento della sanatoria per estendere la facoltà di esercitare la professione.

Parla vibratamente il cav. Francia, di Napoli, molto applaudito.

Interloquiscono quasi tutti i congressisti e, dopo un forte discorso del dott. Combattelli, di Popoli, è votato per acclamazione un ordine del giorno analogo, redatto dal cav. Ribolla.

Si stabilisce di formulare un ordine del giorno, indirizzato ai Ministri della Guerra e della Marina, per domandare che venga stabilito l'esercizio della odontoiatria nell'esercito e nella marina.

E' delegato il tenente dott. Perna ad associarsi al cav. Ribolla per una relazione sull'argomento.

L'assemblea quindi votò un plauso al cav. Ribolla, per un apparecchio para-fiato da lui presentato ed illustrato.

Dopo una elaborata relazione scientifica del prof. Chiavaro, la seduta è tolta.

— Nella seduta pom., il pres. dott. Poso riferisce sulla « Ripartizione della parte di quota di maggiori proventi delle tasse universitarie spettante agli assistenti. » Si approva un ordine del giorno col quale si fa voti che essa venga distribuita con criteri di perfetta eguaglianza per tutto il personale assistente.

Sul tema « Retribuzione dei corsi liberi agli assistenti liberi docenti, » si fa voti, con ordine del giorno, perchè venga abrogato il comma *b* dell'art. 63 del Reg. gen. universitario.

Circa la retribuzione dell'opera prestata dall'assistente nello svolgimento di un corso di cui sia incaricato il professore direttore, si fanno voti perchè il lavoro degli assistenti sia proporzionalmente retribuito.

Uno spettacolo mancato — Ieri sera le guardie ebbero un bel da fare per impedire d'entrare nello Sferisterio Spagnuolo al pubblico che vi era accorso in seguito al manifesto pubblicato.

Ecco la causa del divieto.

Egregio sig. cronista,

Come si era annunziato da tutti i giornali, questa sera doveva inaugurarsi lo Sferisterio Spagnuolo, trasformato in Circo equestre, ma per il *nulla osta* della Questura occorreva fosse terminato l'impianto di una bocca d'incendio, impianto che doveva essere collaudato alle ore 18 dal comandante dei vigili e dal delegato che ha le funzioni di segretario della Commissione prefettizia di vigilanza sui teatri.

Senonchè alle 18 il delegato non è venuto, e quando, dopo un'ora di attesa coll'ing. Fucci, comandante dei vigili, mi sono recato in questura, mi venne risposto che questa sera il Circo non poteva agire perchè, *per altre occupazioni* il funzionario *non essendo potuto venire* all'ora fissata, la rappresentazione non poteva effettuarsi.

Il verbale di collaudo venne tuttavia redatto e io l'ho comunicato al prefetto, ma con tutto ciò non ho potuto ottenere l'agibilità per questa sera.

Ad ogni modo, però, avendo ottemperato a tutte le disposizioni stabilite dal Decreto prefettizio, le rappresentazioni incominceranno domani, domenica, alle ore 5 pom.

Questa sera, intanto, si son dovuti impiegare venti fra guardie e carabinieri per impedire l'ingresso alla folla, che si era recata per assistere allo spettacolo.

Non le pare, sig. Cronista, che qualcuno dovrebbe risarcire i danni arrecati a me e alla Compagnia per la mancata rappresentazione?

Con la massima stima.

dev.mo *Mauri.*

A noi pare che quando fu fissata un'ora per constatare se fu eseguito qualche lavoro accessorio, indicato nel collaudo e si permette di pubblicare il manifesto dello spettacolo, chi deve assistere alla constatazione non dovrebbe mancare. In quanto ai danni è questione legale, che non è competenza del cronista.

Onorificenze — L'avv. Giulio Piccirilli, cons. prov. pel mand. di Ceprano, membro della Deputazione e da più anni del Consiglio di disciplina dei Procuratori di Roma, è stato insignito da S. M. il Re, a proposta del Guardasigilli on. Orlando, della commenda della Corona d'Italia.

Vivi rallegramenti all'egregio uomo.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. VII) dal giorno 1 al 9 novembre 1907.

Grossa chiave femmina - due chiavi con un laccio rosso - sei chiavette con anello (una maschio) - due serrature ed una chiave femmina - carte manoscritte e stampate - scialle lana scura con frangia in cattivo stato - sopra scarpe da ragazzo - ombrello seta gloria in mediocre stato - ombrello di cotone nero senza manico - ombrello seta gloria con manico dritto di metallo bianco - ombrello seta nera in cattivo stato - ombrello seta gloria nera con fiocchi e pomo di metallo bianco - ombrello seta nera con manico curvo e custodia d'incerata - portamonete di pelle con L. 4.08 - libro legato verde scuro « Alle Sorgenti del Petrolio » - ombrello cotone nero con manico dritto rossastro - cinque nastri di corone funeree - manoscritti e stampati con cartolina per il giornale il « Tirso » - bozze di stampa con indicazioni di monumenti - bastone giallastro - polsini con bottoni d'osso e gemelli ossidati - ombrello seta gloria in cattivo stato - scialle scuro con frangia - borsetta di pelle rossastra con fazzolettino di seta - libretto di pensione di Costariol G. - due ceste e due sacchi vuoti in cattivo stato - cinque polizze ed un fazzoletto bianco - due chiavi con un laccetto - ombrello ad ago con manico di metallo bianco a forma di testa - borsetta pelle nera con un anello giallo senza pietrina, un rosario - bastone di bambù - borsetta nera con 3 chiavi e guanti sudici - ombrellino seta nera con bordura verde e fodero - moneta di una lira - cerchio - braccialetto di metallo giallo con pietrina rossa - cinque chiavette con anello (3 americane) - manuale di Sintassi latina ed un orario scolastico - chiave inglese femmina - fusto vuoto per 15 litri di vino - ombrello ad ago di seta gloria nero con pomo di metallo giallo e fiocchi - paletot - pipistrello di panno bleu - giacca giallastra alla cacciatora in cattivo stato - guida di Tripoli, Tunisi e dell'Egitto - portamonete di pelle nera con 20 centesimi - borsetta di pelle nera con 25 centesimi e fazzoletto - breviarium romanum con astuccio di cuoio nero - guanti neri da donna - chiave femmina con laccio - chiave inglese femmina - manuale di polizia ecclesiastica - ombrello di seta gloria nera con manico dritto di metallo bianco - ombrello di seta gloria nera con manico dritto - ombrellino ad ago di seta nera con manico dritto - ombrello ad ago di seta nera con manico curvo di metallo in cattivo stato - come sopra con manico e stampella rossastra - ombrello ad ago di cotone nero con pomo rosso bianco - ombrello di seta nera in cattivo stato col manico a stampella - due chiavi maschie legate con un laccio - un cavallo di manto baio.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Investimenti. — Il carrettiere Rinaldi Luigi, di anni 35, alle ore 16,30 di ieri, in via Marmorata, mentre si trovava sul proprio carro, fu investito dalla vettura elettrica 348.

Il Rinaldi fu, nell'urto, sbalzato a terra riportando contusioni con ematoma al ginocchio sinistro ed alla regione occipitale sinistra.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Ieri sera, alle 19, in via Porta S. Lorenzo, il meccanico Alessandro Pesaresi, di anni 25, abitante in via Ottaviano, 90, andando in bicicletta, urtò contro un carro e fu gettato a terra.

Si ferì alla mano sinistra e fu giudicato a Sant'Antonio guaribile in 30 giorni.

Rissa. — Il fornaio Ceccarelli Giovanni, di anni 42, abitante in piazza del Risorgimento, 4, alle ore 22 di ieri, nell'osteria di « Gigi il Velletrano, » in via Ostia, per motivi di giuoco, venuto a questione con certo Tozzi, si ebbe un colpo di bottiglia al capo, che gli produsse ferita da taglio al cuoio capelluto.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, dai carabinieri Carziati e Siruleri, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Un salvataggio — Nei pressi di Ponte Mammolo, in seguito all'alluvione, ieri pericolava un casale abitato da Andrea Gabrielli di anni 20, da Teresa D'Agostini in De Angelis, d'anni 55 e dalla figlia di questa, Annita.

Accorsero in loro salvamento gli operai del vicino Stabilimento Gramiccia, il maresciallo dei RR. CC. Angelo Nardi con guardie di P. S. ed alcuni militi, che, improvvisata una zattera, li trassero in salvo.

Sopraggiunsero quindi i pompieri, che puntellarono il casale pericolante.

Una manifestazione proibita — Il Questore ha proibito la manifestazione che oggi volevano fare i socialisti e gli anarchici per l'anniversario degl'impiccati di Chicago.

E ciò perchè la domanda non era stata presentata in tempo opportuno.

I rifiuti del Tevere — Ieri mattina all'altezza di Ponte Sisto, dopo un faticoso lavoro, è stato da alcuni barcaiuoli ripescato il cadavere di un giovanetto dai 13 ai 14 anni. Per il suo stato di avanzata putrefazione e la mancanza assoluta di carte di riconoscimento (non possedeva nelle tasche che una catenina di metallo a cui erano attaccate delle chiavi), fu trasportato alla *morgue* di S. Bartolomeo.

— In via Ostiense il barcaiuolo Nicola Ortensi trasse dalle acque del Tevere il cadavere di una donna apparentemente giovane, ma in istato di avanzata putrefazione.

Il cadavere, che fu piantonato dai carabinieri della stazione di S. Paolo, dopo le constatazioni di legge fu trasportato a S. Bartolomeo per il riconoscimento.

La morta ha la sottana *bleu* scura, mutande bianche con merletto, calze nere, scarpe alte abbottonate.

Per gelosia — Ieri alle 14 i fidanzati Anita Cocchi di 16 anni, stiratrice e Principessa Settimio di 18 anni, facchino, vennero a lite proprio sul portone della loro abitazione in via Fontana 6. L'innamorato, che voleva condurre seco la sua bella a passeggio, alla risposta negativa di lei e all'insinuazione che la lasciasse in pace, non potendo egli farla felice, in un accesso di gelosia [illegible] con un coltello al 7° spazio intercostale [illegible] producendole una ferita per la quale al Policlinico [illegible] il giudizio.

Il Principessa dopo tale pro[illegible] datto alla fuga.

Caduta mortale — Ieri mattina alle 10, il tipografo Augusto Jagher, di anni 27 romano, in via dei Bauliari, angolo Corso Vittorio Emanuele, colto da epilessia, cadeva in terra battendo la base del cranio.

Trasportato a S. Spirito con la vettura n. 18, condotta da Matteo Cacumella, fu dichiarato in pericolo di vita.

Due ore dopo infatti il disgraziato cessava di vivere.

Al Pincio, dalle 15.30 alle 17 di oggi, suonerà il 2° regg. granatieri.

Ecco il programma:

1. Bacchi « Marcia Militare » — 2. Wagner « Lohengrin » Santo — 3. Rossini « Assedio di Corinto » Sinfonia — 4. Haley « Ebrea » Santo atto 1° — 5. Napolitano « Dancing on the barn ».

In piazza della Stazione (lato arrivi) il concerto Esquilino suonerà dalle 17 1/2 alle 20 1/2 di oggi.

Ecco il programma:

1. Marcia « Stella d'Italia ». N. N. — 2. Valzer « Pioggia di stelle ». Santini — 3. Sinfonia « Muta di Portici ». Auber — 4. Atto 1° « Traviata » Verdi — 5. Atto 4° « Favorita ». Donizetti — 6. Sinfonia « Zampa ». Herold — 7. Fantasia « La mezzanotte ». Carlini — 8. Galoppo « La valigia delle Indie ».

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 13 nov.bre 1907 — *La 4ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 gennaio 1907 fino alla polizza n. **19600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 gennaio 1907 fino alla polizza n. **19800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di martedì 12 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Cure d'autunno.

L'autunno è giunto, con le sue pioggie melanconiche, con le foglie rossicce, coi suoi tramonti nostalgici, con la dolce poesia suggestiva dei suoi silenzi che pesano sulla campagna dorata: è la stagione dei menestrelli tristi, delle rondini che partono, delle canzoni melanconiche.

Tutto è più mesto perchè tutto pare che si avvii alla morte: l'inverno non è, forse, la fine di ogni vita? Ma vi è qualche cosa, nel nostro organismo, che si ribella a questo lento deperire della natura: la nostra forza vitale, minacciata, reagisce e chiede l'intervento di qualche cosa che la rinvigorisca: ecco la necessità di fare delle buone cure radicali, in autunno.

Principalissima, quella che riguarda la circolazione, il ricambio organico, la perfetta funzionalità dei tessuti: ormai le malattie che derivano da cattiva circolazione, da depositi urici nei tessuti e nelle articolazioni, sono le vincitrici, nel gran quadro della mortalità: la gotta, l'artrite, sono degli indici spaventosi di disfacimenti delle nostre funzioni organiche.

Ecco perchè, specialmente in autunno, è consigliabile la cura dell'Antagra, il magico rimedio che la Ditta Bisleri di Milano esporta in tutto il mondo, per il sollievo dell'umanità preveggente.

TEATRI DI ROMA.

Roma 10 Novembre 1907

Costanzi — La geniale operetta di Offenbach, *La bella Elena*, data dalla Compagnia Marchetti con un lusso di scenari sorprendente, quantunque si sia replicata per molte sere, non ha ancora fatto fermare l'interesse del pubblico, che anche ieri era affollato ed elegante.

Il cav. Marchetti fu un divertentissimo *Calcante* e lo spirito satirico-umoristico che informa il lavoro, fu posto in rilievo con grande efficacia.

Buon *Menelao* il Tani, e assai applauditi Pinelli, Petrucci e gli altri.

Oggi due spettacoli. In quello diurno *Le Campane di Corneville*, nel quale i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito; in quello serale, *La Gersha*.

Lunedì rappresentazione di gala per il genetliaco del Re con la prima di *Vita di Bohème*.

Il teatro sarà illuminato a giorno.

Adriano — Ieri sera un pubblico molto numeroso e sceltissimo ha assistito alla replica della [illegible]

La grande [illegible] tutte le simpatie anche [illegible] che ha ritrovate scenico, è stata frequentemente applaudita.

Una lodevole protagonista fu la signora Boninsegna.

Il tenore Scampini sfoggiò la sua bella voce estesa e di timbro simpaticissimo e fu frequentemente interrotto da applausi.

Buona *Amneris* la Zacconi ed efficace *Amonasro* il Galeffi. Molte feste anche al basso Cirino.

Oggi due rappresentazioni. In quella diurna *Rigoletto* con Pasquale Amato e Fanny Toresella, in quella serale *Aida*. Domani riposo e martedì *Gioconda*.

Valle. — L'affiatamento e la naturalezza - doti perspicue della Compagnia Baldanello - con le quali fu ieri interpretato *Il ventaglio* procurarono grandi applausi a tutti gli esecutori.

Oggi due rappresentazioni con *Pamela nubile* e *La serva amorosa*.

Nazionale. — Ieri sera ebbe luogo un'altra replica della *Modella* — la fortunata commedia di Testoni — dinanzi ad un bel pubblico molto affollato.

Le maggiori feste furono tributate alla Borelli, a Talli, a Giovannini: del resto tutti gli esecutori furono vivamente applauditi, perchè tutti recitarono con il consueto impegno.

Oggi replica in ambedue le rappresentazioni.

Quirino. — Uno scelto e numeroso uditorio ieri ha assistito all'*Onorevole di Campodarsego*.

La brillantissima commedia di Libero Pilotto divertì moltissimo e tutti gli artisti furono ripetutamente applauditi.

Benini, sopra tutto, fu un *Conte* di inarrivabile comicità ed ottimamente come sempre recitarono la Benini-Sambo, Menotti, la Seglio, la Dondini-Benini, Conforti, la Maestri.

Oggi due rappresentazioni, con *In cerca di mali* ed *Il palazzo delle civette*.

Domani *Il bugiardo* e quanto prima *Il campiello* di Goldoni.

Manzoni — Anche nei due spettacoli d'oggi si ripete *La maledizione dei Baskerville*.

Metastasio — Quest'oggi si daranno le ultime due repliche di *Sherlock Holmes*. Domani prima rappresentazione del *Cane di Baskerville*, seguito delle *Avventure di Sherlock Holmes*.

Eden — Oggi e domani due spettacoli. Martedì serata in onore di Castagna, mercoledì della Bela Lilly, giovedì dei Leony e addio della Compagnia.

Renzo Rossi.

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri furono ricevuti al Quirinale da S. M. il Re per la consueta relazione e firma di decreti.

Tutti i Ministri erano presenti meno l'on. Mirabello, tuttora assente, e il neo Ministro Bertolini, partito sabato sera per Montebelluna.

Nelle ferrovie di Stato.

A causa dei guasti nelle strade ferrate, per straripamento di fiumi e franamenti, sono interrotte le linee di Pisa e dei Castelli.

I treni di Pisa sono istradati per la linea di Firenze-Empoli-Chiusi-Orte.

La linea Roma-Napoli, che, nella scorsa notte, a causa del temporale, era stata interrotta, fu riattivata ieri mattina.

Nei tratti danneggiati, però, i treni passano sopra un solo binario.

Ore 18. — L'interruzione sulla linea Roma-Pisa nel [illegible] [illegible]-Albano e [illegible]

In seguito all'uragano della scorsa notte, si interruppe la linea anche fra le stazioni di S. Paolo e Magliana e fra Magliana e Ponte Galera.

L'interruzione oltre Grosseto verso Pisa è la più grave per forte lesione al ponte situato al chilometro 125,800, per la rottura dell'argine al fiume Fornia con allagamento della stazione di Campiglia e per la rovina del ponte di cinque arcate di metri 18,60 ciascuna, sul Cecina, presso la stazione omonima.

Sarà quanto prima possibile il trasbordo per un percorso di circa un chilometro sulla strada provinciale, fino a che non si sarà provveduto a un ristabilimento provvisorio della linea.

Intanto i treni diretti e direttissimi per la linea di Pisa vengono istradati per la via Chiusi-Arezzo-Firenze-Empoli; ma per la interruzione sopraggiunta sulla linea Firenze-Pisa fra Empoli e San Miniato (che si presume dovrà avere la durata di 24 ore) detti treni intanto passeranno per la linea Pistoia-Lucca.

Per le stesse cause sono pure interrotte le linee private Follonica-Massa Marittima e Poggibonsi-Colle Val d'Elsa.

Ministero Interno.

[illegible] comm. Alberto Pironti e Gerardo Girardi, rispettivamente direttore generale e dice direttore generale dei servizi amministrativi, al Ministero, [illegible] stati nominati membri effettivi della Commissione reale pel credito comunale e provinciale, in sostituzione dei comm. Raimoldi e De [illegible].

E' stato approvato lo statuto organico della fondazione Amar di Novara.

— E' stato eretto in ente morale, approvandosene lo statuto organico, l'ospizio dei poveri vecchi cronici di Caraglio (Cuneo).

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Mergozzo (Novara) e ne è stato nominato r. commissario il dott. Erminio Moggia, segretario di Prefettura.

Ministero Lavori Pubblici.

Per i danni delle inondazioni.

L'on. Lacava, nel lodevole intendimento che i provvedimenti di sgravio dell'imposta fondiaria per i danni delle inondazioni nel settentrione di Italia si attuino con la massima sollecitudine, così come ebbe a disporre per danni dipendenti dal terremoto di Calabria, ha chiesto, di urgenza, le occorrenti notizie agli intendenti di finanza di Pavia, Parma, Piacenza, Milano, Mantova, Verona, Vicenza, Padova, Reggio Emilia, Rovigo, Sondrio ed Alessandria, ed ha disposto [illegible] delle provincie più danneggiate diano incarico, intanto agli uffici tecnici di finanza di accertare in via preliminare la estensione e la entità dei danni.

Nei compartimenti ancora a vecchio catasto, nei quali vige l'istituto dell'abbuono dell'imposta fondiaria per infortuni straordinari, saranno eseguiti gli sgravi in base alle domande dei contribuenti e dei sindaci, previa la constatazione delle perdite.

Nelle provincie a catasto nuovo l'amministrazione delle finanze dovrà esaminare, e lo farà con criteri equitativi, se ricorrano le condizioni volute dagli art. 14 e 38 della legge 1 marzo 1886 sulla perequazione fondiaria, se cioè il danno abbia cagionato la perdita di almeno due terzi del prodotto ordinario dei fondi e se trattisi o no di perdite già previste nella formazione del catasto e in contemplazione delle quali fu già detratta una quota parte dall'ammontare dell'estimo. Pei fondi periti o che abbiano perduta per effetto delle inondazioni la potenza produttiva, sarà provveduto alla depennazione permanente dal catasto.

Ministero Finanze.

Sussidi per opere pubbliche.

Con decreti reali sono stati concessi sussidi:

al Comune di Fornero (Novara) per la costruzione di [illegible] tronco stradale che, partendo dall'abitato del Comune [illegible] allacciandosi all'esistente strada consortile di Valle Strona [illegible] completare l'accesso alla stazione ferroviaria di Omegna;

al Comune di Lecce per pavimentazione delle strade interne e di circonvallazione.

Ministero Pubblica Istruzione.

E' stato mandato al Consiglio di Stato, per il necessario parere, lo schema del nuovo Regolamento generale per l'istruzione elementare, che comprende, unificandole in testo unico, tutte le disposizioni regolamentari attinenti all'insegnamento primario e popolare.

Nella compilazione di questo regolamento unico si è abbandonato il sistema di riprodurre le disposizioni di legge frammiste e confuse con quelle regolamentari. La mole del regolamento rimane tuttavia considerevole, raggiungendo circa 550 articoli.

All'unificazione delle leggi si provvederà a parte mediante la pubblicazione di un testo unico, che si trova già in preparazione.

Fra le innovazioni più importanti, che presenta il nuovo progetto di regolamento, sono da notare quelle riguardanti l'osservanza dell'obbligo della istruzione, mercè un sistema di rigoroso accertamento dei fanciulli obbligati alla scuola e delle eventuali contravvenzioni a tale obbligo.

Scuola di nudo a Venezia.

Fu ripristinata nell'Istituto di Belle Arti di Venezia la Scuola libera, serale, per lo studio di modello nudo.

Concorso dello Stato agli stipendi dei maestri.

Durante il mese di ottobre scorso, furono liquidate L. 1.305.910, per concorso dello Stato nell'aumento degli stipendi dovuti ai maestri elementari in dipendenza delle leggi 11 aprile 1886 e 8 luglio 1904.

Nel mese di settembre la somma fu di Lire 1.220.840.

Così a tutto il 31 ottobre il totale delle somme liquidate per tale titolo a favore dei Comuni ammonta a L. 24.860.921,37.

Nelle Segreterie Universitarie.

Il Ministro della P. I. ha nominato la Commissione incaricata di applicare nei riguardi degli straordinari il nuovo ruolo organico delle Segreterie Universitarie, in seguito alla legge 7 luglio 1907.

Della Commissione, presieduta dall'on. Valentino Cerruti, direttore della Scuola d'Applicazione degli Ingegneri di Roma, fanno parte il comm. Biffoli, consigliere della Corte dei Conti, il prof. Barzellotti della R. Università di Roma, i comm. Coppola e Nasi, capi di divisione nel Ministero.

Ministero Tesoro.

Con RR. Decreti, in data di ieri, è stata autorizzata la Cassa depositi e prestiti a concedere mutui a diversi Comuni per dimissione di debiti.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il concorso per gli automobili postali.

Alla prima riunione della Commissione tecnica nominata nello scorso ottobre con incarico di concretare il programma di un pubblico concorso per la costruzione di una vettura automobile, tipo omnibus, da servire per il trasporto rurale dei passeggeri della corrispondenza e dei pacchi, e di giudicare poi dei risultati del concorso medesimo, è intervenuto l'on. ministro, il quale ricordati gli studi di una precedente Commissione di funzionari, ha rilevato il campo pratico, nel quale l'automobilismo cessando di essere un semplice sport, è entrato, accennando a diventare efficace complemento del servizio ferroviario, in quanto varrà a collegare i Comuni alle stazioni ferroviarie quando ne sono distanti.

Ma occorre trovare un tipo speciale di vettura automobile, la quale serva contemporaneamente al servizio della posta e dei passeggeri, donde l'idea del concorso, per il quale il Parlamento ha assegnato un premio di L. 80.000.

Ritiratosi il Ministro, la Commissione, dopo uno scambio di vedute preliminari, ha rivolto telegraficamente preghiera ai membri assenti, on. Scipione Borghese, marchese Ferrero di Ventimiglia e comm. Johson, perchè intervengano alle adunanze.

La Commissione si riunirà nuovamente oggi, ma ogni definitiva decisione è rimandata a quando saranno presenti i commissari ieri assenti.

Casse di risparmio postali in Italia

Situazione al fine settembre 1907.

Credito fine mese precedente	L.	1,822,976,673 12
Depositi del mese di settem.	L.	59,701,992 57
	L.	1,882,678,665 69
Rimborsi del mese di settem.	»	50,043,560 10
Rimanenza dei depositi	L.	1,832,635,105 59
Credito depositi giudiziali	L.	17,144,149 45
Credito dei depositanti su 4,780,399 libretti	L.	1,849,779,255 04

Ministero Marina.

« Pagano » giunta a Napoli il 9.

Informazioni estere.

STATO E CHIESA IN FRANCIA.

(S) **Bordeaux**, 10 — La riunione dell'« Azione liberale popolare » si è chiusa oggi con un banchetto di 800 coperti.

Parecchi oratori hanno pronunziato discorsi, vivamente applauditi, specialmente Piou, De Mun e Saverio Reilles.

Piou ha criticato vivamente gli atti del partito attualmente al potere tanto all'interno quanto all'estero, specialmente al Marocco, esprimendo il timore che la politica radicale finisca qua e là tristamente.

Di fronte a questa politica è dovere dei liberali di moltiplicare le istituzioni sociali che riavvicinano gli uomini e di tentare tutto per renderli concordi.

La rivincita è certa e prossima; essa è quella della antica tradizione francese, quella di 50 generazioni che ebbero fede in Cristo, e quella dell'anima francese.

NEL MAROCCO.

Il Ministro di Spagna a Rabat.

(S) **Rabat.** 9. — Il Ministro di Spagna ha presentato le credenziali ed ha consegnato al Sultano il Collare dell'Ordine di Carlo III.

Il Ministro, pronunciando un'allocuzione, ha ricordato le relazioni fra i due paesi, di cui gli interessi spesso comuni si completano, ed ha terminato augurando a nome della Spagna il ristabilimento dell'ordine, l'effettuazione delle riforme decretate ad Algesiras, il mantenimento dell'integrità dell'Impero ed il ristabilimento delle relazioni commerciali.

Conflitto di tribù.

(S) **Londra**, 10 — I giornali hanno da Tangeri in data del 6:

Un grave conflitto è sorto fra la tribù dei Beni-Hassen e quella dei Gharbi.

Vi sarebbero da ambo le parti morti e feriti, tra i quali parecchi caid. Numerosi villaggi sono stati incendiati.

Il conflitto sarebbe stato motivato dalla diversa attitudine assunta dalle tribù verso gli stranieri.

I Beni Hassen sono assai ostili agli europei, mentre i Gharbi hanno disposizioni amichevoli verso i negozianti stranieri.

La conferenza annuale del "Labour Party."

(S) **Londra**, 10. — In conseguenza dell'annunzio della riapertura del Parlamento [illegible] di gennaio, invece che per la metà di febbraio come di consueto, il Comitato parlamentare del « Labour Party » ha deciso di anticipare la convocazione della conferenza annuale del partito. Questa avrà luogo invece del 1° febbraio, il 20 gennaio ad Hull.

La conferenza si occuperà dell'attuale situazione parlamentare e discuterà i progetti di legge che il gruppo del « Labour Party » intende presentare di propria iniziativa; inoltre il « Labour Party » esaminerà la situazione finanziaria ed il rendiconto della spesa finora sostenuta per mantenere in Westminster i trenta deputati inscritti al pa[illegible]

RUSSIA

(S) **Pietroburgo** [illegible] sultati di elezioni per la Duma

Sono eletti 195 di destra e mo[illegible] 137 ritobristi e moderati, 4 della rigenerazione [illegible], 41 cadetti, 15 nazionalisti polacchi, 6 mussulmani, 14 democratici socialisti, 28 di sinistra, 6 indipendenti.

In attesa della riunione della Duma

(S) **Pietroburgo**, 10 — In previsione di dimostrazioni per il giorno dell'apertura della Duma, il prefetto di polizia ha pubblicato un decreto che vieta cortei ed assembramenti in questa occasione.

I cadetti e gli ottobristi.

(S) **Pietroburgo**, 10. — I giornali commentano ed approvano la risoluzione del Congresso dei cadetti che, vedendo la impossibilità per essi di costituire al Parlamento un partito preponderante, hanno deciso di rimanere sul terreno serio del lavoro legislativo e sostenere le riforme conformi al loro programma e lottare energicamente contro la influenza perniciosa dei reazionari e dell'estrema sinistra.

Stolypin ha ricevuto il deput. Goutchkoff, *leader* degli ottobristi, che ha dichiarato che la durata della Duma era assicurata, se gli ottobristi riuscivano a formare un solido Centro costituzionale

Per la difesa della proprietà

(S) **Odessa**, 10 — La *Zemstwo* di Elisabethgrad ha deciso di chiedere al Governo di inviare truppe nella regione per proteggere le proprietà e mettere un termine agli assassinii dei proprietari, ai saccheggi e agli incendi.

La *Zemstwo* dichiara che lo stato di cose che regna in tutta l'estensione del territorio di Kherson diviene intollerabile. Il malcontento si propaga fra i contadini, la criminalità aumenta rapidamente.

I giornali pubblicano quotidianamente narrazioni di depredazioni e furti commessi negli uffici e nelle botteghe a danno di privati.

Università chiusa.

(S) **Pietroburgo**, 10. — Gli studenti di Kasan avendo fatto una rumorosa dimostrazione contro la pena di morte, l'Università è stata temporaneamente chiusa.

FRANCIA

Dimostrazione di studenti e corsi sospesi

(S) **Parigi**, 10 — I giornali dicono che, in seguito alla dimostrazione di ieri, il decano della facoltà di medicina ed i professori si sono riuniti ed hanno deciso la sospensione dei corsi fino al 15 dicembre.

Prima di diventar definitiva questa decisione deve essere approvata dal Consiglio universitario e sottoposta indi all'approvazione del ministro dell'istruzione, ma queste proposte sono quasi sempre approvate.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 10 — Secondo i giornali il nuovo processo contro Harden, per la nota querela del generale Moltke, si farà verosimilmente soltanto nella seconda o nella terza settimana del dicembre, poichè l'inchiesta dell'autorità giudiziaria richiede un certo tempo.

Il Procuratore generale Isenbiel sosterrebbe la causa dinanzi alla Camera criminale.

PLATTI LUIGI gerente responsabile

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

VII.

Giustizia!

— Il cap..... balbettò.

Flamberge fermò con un gesto il nome che stava per uscire dalle sue labbra, e mise una moneta nella mano dell'operaio che lo guardava curiosamente.

— Va, ragazzo mio, gli disse, il tuo padrone non ha più bisogno di te quest'oggi

L'operaio si allontanò senza farsi pregare.

Madurot stava immobile in mezzo alla sua bottega, con i talloni ravvicinati, la testa alta, il corpo diritto, la mano sinistra come incollata sulla cucitura dei suoi stivaloni, e la dritta all'altezza della fronte.

— Madurot, gli disse Flamberge, ci darai da cena.

— Sì, mio capitano, rispose l'armajuolo.

— Madurot, riprese Flamberge, tu ci farai preparare due letti.

— Sì, mio capitano.

— Avanti, marche! disse Flamberge che si diresse ridendo verso il retro-bottega

Madurot eseguì militarmente un mezzo giro a destra, e condusse il capitano nella sala da pranzo ove sulla tavola fumava un enorme piatto di porco al cavolo.

Non è un cibo delicato, sicuramente, ma esalava un profumo così appetitoso, che Reginaldo e Flamberge affamati e che da settimane avevano vissuto col pranzo della prigione, divoravano con lo sguardo.

Dietro un segno del marito, la moglie dell'armajuolo, una brunotta giovane e vivace, mise due coperti a tavola andò a prendere del vino e servì gli stranieri.

Madurot era un antico soldato. Aveva servito nella compagnia di Flamberge ed era stato per sette anni attaccato specialmente al servizio del suo capitano che gli aveva salvato la vita più di una volta:

Lasciando il servizio aveva risoluto di mettersi quieto; con le poche pistole che gli diede Flamberge, aprì in via Buci una bottega d'armajuolo, prosperò, si ammogliò e divenne padre di un bel ragazzo.

In quel momento l'antico avventuriere Madurot era dunque il più onesto borghese di Parigi; ma non aveva perduto il ricordo del suo antico mestiere, e non aveva dimenticato il capitano Flamberge, il suo antico padrone, il suo salvatore, il suo Dio!

Mille volte aveva detto a Flamberge:

— Capitano, ricordatevi che troverete sempre in qualunque occasione, presso Madurot, buona tavola, buon letto, e il cuore il più devoto che sia al mondo.

Flamberge non aveva mai messo alla prova la riconoscenza del suo antico soldato.

Nell'imbarazzo in cui si trovava, pensò fortunatamente a Madurot benchè non prestasse cieca fede alle proteste in generale.

L'accoglienza che ricevè dall'armajuolo gli fu una gradita sorpresa.

Madurot e sua moglie si moltiplicavano e riempivano i piatti e i bicchieri con una premura instancabile. Si leggeva sul loro viso la gioja di poter essere utili alla loro volta all'uomo che amavano sopra tutti.

Giacchè, se la signora Madurot non aveva mai veduto Flamberge, aveva, in tre anni di matrimonio, cento volte sentito parlare di lui. Durante le lunghe serate d'inverno, suo marito gli aveva raccontato, lavorando, le prodezze di quel famoso capitano.

Non ignorava che, grazie alla sua generosità, l'armajuolo aveva potuto far fortuna. Si era fatta ripetere dieci volte le circostanze drammatiche, nelle quali Madurot sarebbe perito senza il coraggio e la devozione di Flamberge.

— Suvvia, signori, diceva, mangiate, bevete, siete in casa vostra. La casa, le bestie, le persone, tutto vi appartiene.

E non osava dire che possedeva solo i due letti che le richiedevano.

Temeva che il capitano li rifiutasse.

Quando fu finita la cena, ella condusse Flamberge nella sua camera mentre Madurot installava Reginaldo nella camera vicina, e quindi si ritirarono.

— Non ti coricare ancora, raccomandò il capitano all'antico soldato, noi avremo forse bisogno di te.

Alfine restò solo con Reginaldo.

— Ebbene! vediamo, disse incrociando le braccia. Eccoci ben tranquilli e al sicuro da ogni persecuzione per quanto tempo vorremo. Che cosa intendete di fare?

— Lo saprete questa sera capitano, rispose Reginaldo.

— Come! questa sera!

— Sì quando sarò di ritorno.

— Voi uscite dunque?

— Sul momento.

— E dove andate?

— Non me lo domandate.

— Almeno potrò accompagnarvi penso?

— Nemmeno amico mio, rispose il gentiluomo

— Debbo dunque aspettarvi qui con le braccia incrociate?

— Ve ne prego disse Reginaldo giacchè non volete per alcun pretesto allontanarvi da me lasciatemi agire mio modo. Il mio onore vi è impegnato nulla mi arresterà..

Flamberge battè il piede con collera.

— Ascoltate disse al marchese. Da che io vi conosco, ecco la prima volta che v'interrogo e non mi rispondete. Avete fatto un giuramento sia! io non insisto. Ma non potete impedirmi di pensare. Ebbene! Solo gli amanti ed i cospiratori prestano dei giuramenti capaci di fermarli, nel momento in cui ricuperano la loro libertà. E sono sicuro che voi non correte dietro a Margherita, giacchè è lontana di qui e al coperto da ogni pericolo. Dunque...

— Io non posso infatti impedirvi di pensare, interruppe Reginaldo con voce malferma, ma l'ora passa il tempo scorre veloce e non è generoso da parte vostra il ritenermi. A rivederci presto, capitano!

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

... tendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL M[illegible] Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,10** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 22.10.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,40** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **21,50** — *c)* alle **9,15** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,15.** Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.—	9.10	10.50	13.30	16.55	19.— 21.50
Pisa-Torino	0.—	9.—	9.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		13.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—	17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	13.30	18.5			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35				
Milano-Firenze	7.20	13.5				21.15	
Grosseto		11.30		18.45		22.20	22.40
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.55	23.5
Terracina-Velletri		9.45		16.45		21.10	
Velletri	6.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	19.24		21.20	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.32 - 7.58 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20,26 - 22.4 festivo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10.14 - 18.38 - 20.26 festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.6	9.30	11.35f	15.—	—	18.20
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.18	12.43	15.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.16	9.29	10.44	13.21	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.58	11.—	16.48	17.42	—	19.56
Bagni a.	6.20	8.11	10.16	11.35	17.18	18.17	—	20.30
Roma a.	7.35	8.55	11.5	12.52	18.—	19.28	—	21.13 fest.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.—	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—
	12.—	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—
	18.—	19.—	20.—	21.—	—	—
per GENZANO	6.30	7.30	8.30	9.30	10.30	11.30
	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30
	18.30	19.30	20.30	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	8.43	9.43	10.43	11.43	12.43
	13.43	14.43	15.43	16.43	17.43	18.43
	19.43	20.43	21.43	22.43	—	—
da GENZANO	8.13	9.13	10.13	11.13	12.13	13.13
	14.13	15.13	16.13	17.13	18.13	19.13
	20.13	21.13	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—	12.—
	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—	18.—
	19.—	20.—	—	—	—	—
GENZANO part.	6.48	7.48	8.48	9.48	10.48	11.48
	12.48	13.48	14.48	15.48	16.48	17.48
	18.48	19.48	20.48	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.45	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . a.	7.28	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia n. 8, dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 12. (Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 41. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 12 alle 14.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 14.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 16 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 14.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 14.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.

Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Trajano, v. Labicana 198, dalle al tramonto

Foro Trajano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.

Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 14.

Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 al tramonto

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15

Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1,100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 90.000. (Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia -36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1½ alle 8 1½ dalle 13 1½ alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Avviso Alle ore 10 del 23 corr. nello studio del sotto Vicolo Sciarra 61 sulla base del canone annuo di L. 2250 si procederà all'incanto per la concessione enfiteutica perpetua degli immobili qui appresso: AREA PIAZZA di assoluta proprietà con le case che la circondano distinte coi num. civici 37 a 60 e casa attigua al vicolo del Maschorino presso il Vaticano con una oncia e mezza d'acqua. Costantino Bobbio, Notaio. 881

Villa Vendesi o permutasi con stabile entro città. Amena posizione Porta S. Giovanni. Ogni comfort moderno. Rivolgersi Costantini, via Mazzarino 8 dalle 11 alle 14. 863

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa sua, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 38

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Giovane ventunenne pratico commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore. Miti pretese. Dispone cauzione. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 5-94 fermo posta. 851

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla madre in Roma via Babuino 114 piano 2, e scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 23 Int. 6 837

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34, int. 8. 862

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth